



## **SELEZIONE STAMPA**

*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

7 luglio 2021

### IN PRIMO PIANO:

- [Consiglio Nazionale Coni: l'intervento del presidente nazionale Uisp Tiziano Pesce](#)
- [Uisp Campionati nazionali di pattinaggio: i link per seguire le dirette streaming](#)
- [Terzo settore: né primi, né terzi ma inclusivi](#)
- [Riforma del Terzo Settore: l'87% degli enti vuole iscriversi al Registro Unico, 1 su 2 ha già adeguato lo statuto](#)

### RIPARTENZA DELLE ATTIVITA'

- I centri estivi multisport ([Matera](#), [Sassari](#))
- Uisp Nazionale Vela: [gli aggiornamenti dal Giro d'Italia; le immagini dalla delegazione adriatica](#)

### ALTRE NOTIZIE

- Così la "Ley Trans" porta la Spagna verso l'identità di genere senza limiti (Avvenire)
- [Obesità in Italia, un fattore di rischio ormai cronico](#)
- [Il Ministro Stefani: "Dal Pnrr 6 miliardi di risorse, con ricadute sul mondo della disabilità"](#)

- [Sport e diritti: la storia di Valentina Petrillo](#)
- [Macron e Mattarella: via al servizio civile franco-italiano](#)
- [Miriam Sylla, capitana della nazionale di volley: "Il razzismo in Italia c'è"](#)
- [Beyond: il nuovo format televisivo dedicato alle donne e allo sport](#)

## UISP DAL TERRITORIO

[Webinar Uisp, l'intervento di Eugenio Giani; il Memorial Valentini-Caiaffa Uisp fa tappa a San Donato; Uisp Rieti: "la danza è tecnica, passione, bellezza, movimento"; Uisp Abruzzo e Molise: alcune immagini degli interventi al progetto "Differenze";](#) e tutte le notizie, iniziative, interviste e attività dai comitati territoriali Uisp



## Settore Artistico - UISP Roller Fest - 6-31 luglio 2021.

UISP Nazionale Pattinaggio, in collaborazione con il Comitato Regionale UISP Emilia Romagna, organizza UISP Roller Fest - 6 - 31 luglio 2021 - Campionato Nazionale UISP 2021.

- [Link diretta streaming PISTA 1 – Palazzetto Duilio Migliori](#)
- [Link diretta streaming PISTA 2 – Pala Pederzini](#)
- [Entrate in pista](#)
- [Programma definitivo-rev.02b](#)
- [Protocollo applicativo ANTICOID UISP](#)
- [Modulo delega](#)
- [Elenco atleti iscritti](#)
- [Link per caricare i dischi di gara](#)
- [Modulo richiesta prova pista a pagamento Calderara di Reno \(da inviare a \[provepistacalderara@gmail.com\]\(mailto:provepistacalderara@gmail.com\)\)](#)
- [Hotel](#)
- [link pagina iscrizioni](#)
- [link video guida iscrizioni](#)

Per tutto ciò che concerne le gare e le iscrizioni alle gare, si prega di fare riferimento al proprio Comitato Regionale Pattinaggio.

L'indirizzo [pattinaggio@uisp.it](mailto:pattinaggio@uisp.it) non risponde a domande su gare e/o iscrizioni.

# VareseNews

## A Bologna in arrivo 3500 pattinatori per la Roller Fest della UISP

Due le sedi per la manifestazione, a Calderara di Reno (gare di "libero") e al Palapilastro nel capoluogo per le specialità obbligatorie

Oltre **3.500 atleti da 13 regioni**, 264 società sportive, 50 volontari al lavoro per garantire **26 giorni di gare** in totale sicurezza. I **campionati nazionali Uisp di pattinaggio artistico**, in programma in Emilia Romagna, da ieri (martedì 6) a sabato 31 luglio si divideranno tra il **Centro Pederzini di Calderara di Reno** per le gare di libero e il **Palapilastro di Bologna** per quelle della specialità obbligatori.

È la “**Uisp Roller Fest**”, la prima manifestazione nazionale “post-covid” capace di accogliere un così alto numero di partecipanti: si calcola che circa **10 mila persone** nelle oltre tre settimane di gara **graviteranno attorno a Calderara**, tra atleti, staff tecnici e familiari.

«L'evento è la **ripartenza del pattinaggio a rotelle Uisp** Nazionale, fermo dal 2019 – ha commentato **Luca Bassetto**, neoresponsabile Nazionale Uisp Pattinaggio – si tratta di una grande festa per tutti i nostri atleti, voluta fortemente dal responsabile nazionale uscente del pattinaggio Uisp **Raffaele Nacarlo**, insieme a tutta la dirigenza del pattinaggio Uisp e alla collaborazione di **Piero Trentini e Roberto Testoni**, responsabili dei due impianti che ospiteranno la gara».

Raffaele Nacarlo, Uisp pattinaggio, è intervenuto in occasione della conferenza stampa di presentazione che si è avvolta giovedì 1 luglio: «**Dove eravamo rimasti?** Eravamo rimasti qui, all'organizzazione di questa manifestazione che ora sarà la prima in assoluto del post-pandemia. La **voglia di stare assieme ha fatto scattare una molla** che non ci aspettavamo. Qui gireranno per quasi un mese circa 10 mila persone: sarà una grande occasione, all'insegna del sano, pulito coinvolgente sport per tutti».

Entusiasta anche **Giampiero Falzone**, sindaco di Calderara di Reno, che ha preso parte alla conferenza stampa: «Sono davvero **contento di questa opportunità** che è un simbolo di ritorno alla normalità. Vado al di là della competizione: si tratta della voglia di stare insieme e soprattutto di fare sport. Il ritorno alla normalità avviene in **un luogo che presto tornerà alla sua funzione: la palestra è stata hub vaccinale**, ha assolto alla grande il suo compito e ci è servita per essere il primo Comune per percentuale di vaccinati, ora l'hub si sposta nel nuovo palazzetto ed è tempo che tutto, gradualmente, torni alla normalità».

«Sono stati mesi difficili, ma alla fine il risultato è stato raggiunto», dice Roberto Testoni, presidente sezione pattinaggio dell'**Unione Polisportiva Calderara**. Si unisce alle voci di entusiasmo Paolo Belluzzi, dell'Uisp Emilia-Romagna: «Il pattinaggio è uno degli sport più costosi, è **merito dell'amministrazione se ci**

**sono le strutture e viene coinvolta la comunità.** Questi campionati uniscono sport e cultura. In Emilia-Romagna abbiamo 16 strutture per l'attività, siamo ancora qua grazie alle migliaia di volontari. È una grande soddisfazione».

di **Redazione Uisp nazionale**



## **Terzo settore e politica, né primi né terzi, ma inclusivi**

di Luigi Bobba

Amato ha rivolto un accorato appello al Terzo settore – che quotidianamente si occupa dei più deboli - a non dimenticarsi della democrazia, che oggi è talmente fragile da rischiare di implodere. Credo che la sua via possa essere una delle strade, ma non la sola. Nel tempo del dominio degli algoritmi e dell'affermarsi di leader carismatici, si sente sempre più la mancanza di un soggetto decisivo per la qualità della nostra vita futura: la comunità

Giuliano Amato, in un appassionato intervento sulla sussidiarietà orizzontale – durante la presentazione ( 2 luglio sala Capitolare del Senato) del [Terzjus Report 2021](#) – , ha ripreso un tema che gli è particolarmente caro e sul quale Vita ha lanciato una discussione aperta, chiamando ad esprimersi diversi esponenti del Terzo settore e non solo. Ebbene, nelle sue parole conclusive, Amato ha rivolto un accorato appello al Terzo settore – che quotidianamente si occupa dei più deboli - a non dimenticarsi della democrazia, che oggi è talmente fragile da rischiare di implodere. Non vi è stato il tempo – durante l'incontro - di capire come il Terzo settore possa occuparsi della democrazia; anche se, sappiamo bene che Amato, nell'[editoriale di apertura per Vita](#), ha espresso una linea per nulla scontata. **Il Terzo settore – ha sostenuto il vicepresidente della Corte Costituzionale - poichè rimane uno dei pochi luoghi di “addestramento” alla cura del bene comune e alla tutela interessi generali di una società, dovrebbe decidere, superando paure e ritrosie, di prendere parte direttamente all'azione politica**, non aspettando improbabili o interessate chiamate dagli attori politici già sul campo. La decadenza dei processi partecipativi, nonché le gravi condizioni del “malato” - la democrazia - giustificerebbero una scelta per lo meno atipica se non dirompente. D'altra parte, il consolidato sistema del collateralismo, finché non è diventato una pura cinghia di trasmissione , ha svolto - fino alla fine all'inizio degli anni '70 - egregiamente il suo compito. Dalla società civile – associazioni, sindacati, cooperative, movimenti, centri culturali – si attingeva per trovare energie fresche e capaci di convogliare nella vita politica nuove istanze e nuovi bisogni. La sclerotizzazione dei partiti e l'esplosione

prepotente della Rete hanno fatto saltare questo circuito virtuoso, alimentando i movimenti populistici e lasciando spazio all'affermarsi del leaderismo nell'azione politica. A ciò si aggiunga la scomposizione sociale generata dai processi di globalizzazione che hanno finito per lasciare morti e feriti sul campo e minare alla base il sentimento di fiducia verso il futuro, ovvero la convinzione che il domani dei propri figli e nipoti sarebbe stato migliore. E la forza della politica stava proprio nella capacità di interpretare e di esprimere questo sentimento.

**Dentro questo radicale cambiamento, emergono domande che attendono una risposta convincente.** Come non assecondare le spinte populistiche, come evitare che le Rete determini le nostre emozioni, i nostri sentimenti e comportamenti? Come resistere alle derive della società emozionale di massa? E, ancora, la politica è in grado di affrontare queste sfide? Mi viene alla mente a tal proposito un monito del grande Totò che diceva che **“in tempi di crisi, gli intelligenti cercano soluzioni, gli stupidi colpevoli”**. Chi fa politica è capace di esercitare questa intelligenza? Di non assecondare e alimentare solamente le paure e il disorientamento delle persone e dei popoli? Di non limitarsi ad annunciare, ma di realizzare? È su questo terreno che si può misurare l'energia e la vitalità del Terzo settore. **Credo che la via indicata da Amato possa essere una delle strade, ma non la sola.** Nel tempo del dominio degli algoritmi e dell'affermarsi di leader carismatici, si sente **sempre più la mancanza di un soggetto decisivo per la qualità della nostra vita futura: la comunità.** Intesa non come sentimento nostalgico, ma come risorsa per restituire significato alla vita delle persone e speranza ai popoli per il destino del loro Paese. Quella comunità dimenticata dallo stato e dai mercati che si rivela sempre più necessaria in quanto i mercati non possono essere l'unico attore dominante dei tutti i processi sociali ed economici e le democrazie non possono essere consegnate nelle mani di leader autocratici che le trasformano ben presto in democrazie.

**Per il Terzo settore non si tratta di rivendicare una primogenitura, né tanto meno una presunta superiorità morale. Né primi, né terzi si potrebbe dire, ma inclusivi.** E l'inclusione è oggi la chiave per affrontare le nuove fratture sociali che si presentano come le vere sfide del futuro: quella generazionale, quella ambientale e quella delle eguali opportunità di accesso ai beni essenziali tra popoli del Sud e del Nord del mondo. Accanto alla transizione ecologica, occorre elaborare un paradigma della **“transizione sociale”**, ovvero come la politica possa essere in grado di assicurare una vita buona per tutti, ricomponendo le tre fratture prima richiamate.

Questa nuova percezione del ruolo del Terzo settore, questo cambiamento culturale accompagnato anche dall'esercizio di responsabilità nella generazione e gestione di beni comuni, sono decisivi tanto quanto la partecipazione diretta alla vita politica. **L'una via non esclude l'altra, perché il malato è grave e servono sia interventi urgenti affinché non muoia, sia una terapia che – superata l'emergenza- possa restituire vitalità, forza, passione ai processi**

**partecipativi democratici. Senza i quali la democrazia, anche senza colpi di stato, si estingue.**



## **Riforma Terzo settore: l'87% degli enti vuole iscriversi al registro unico, 1 su 2 ha già adeguato lo statuto**

Indagine promossa da Terzjus e Italia non profit: solo 1 ente su 6 conosce bene la riforma e ne percepisce i vantaggi. Solo il 25% conosce le modifiche più importanti del 5 per mille e l'obbligo del bilancio sociale preoccupa anche chi non è tenuto a farlo. L'86% giudica l'iter ingiustificatamente lungo

MILANO - Presentati i principali risultati della survey digitale promossa da Terzjus e Italia non profit. Attraverso la voce delle principali reti associative, cooperative e di volontariato, l'indagine ha cercato di capire quale percezione hanno della riforma del Terzo settore le organizzazioni e che impatto ha avuto sulla loro struttura e sul loro vissuto quotidiano.

A oltre tre anni dall'avvio della Riforma del Terzo Settore, Terzjus e Italia non profit hanno domandato agli enti quali difficoltà hanno incontrato con la Riforma, le innovazioni riscontrate, in che modo si sono informati, cosa hanno già applicato dei cambiamenti previsti e quali suggerimenti hanno per i policy makers. Il risultato è un dossier di grande interesse dove i veri protagonisti della Riforma hanno condiviso la loro esperienza concreta rispetto a questo grande cambiamento che incide su molti ambiti di vita del Paese: dai rapporti tra enti e Pubblica Amministrazione ai legami con i donatori; dal regime fiscale per le attività senza fine di lucro fino allo sviluppo del Servizio civile universale e agli impatti dei servizi sui territori.

I numeri del lavoro parlano di 1671 organizzazioni partecipanti, 2 mesi di indagine, 24 partner coinvolti.

### **Cosa pensano gli enti della Riforma e come hanno vissuto questo**

**cambiamento?** Considerando l'iter legislativo la maggioranza dei rispondenti è concorde nel giudicarlo come eccessivamente lungo (86%). Questo ritardo è dovuto per il 33,1% ai troppi decreti attuativi, per il 24,5% alla struttura stessa della riforma, per il 19,6% ad una lentezza del Parlamento. Positiva l'opinione sul Registro Unico Nazionale del Terzo Settore che viene considerato uno strumento di apertura verso l'esterno da più della metà degli intervistati (56,7%). Nonostante il Registro sarà in grado di rendere accessibili a tutti i dati essenziali degli enti, 1 organizzazione su 3 segnala di non essere a conoscenza di questa opportunità.

Tra le maggiori novità introdotte dalla Riforma vi è la possibilità di svolgere, da parte degli enti, attività commerciali diverse da quelle di interesse generale. La novità viene percepita da quasi il 60% dei rispondenti, mentre il 22,2% non ne è a conoscenza e il 18% risponde "non saprei". Singolarmente, per quanto riguarda il 5x1000: soltanto 1 ente su 4 è a conoscenza delle novità principali che riguardano una delle fonti di entrata di rilievo per una parte degli enti non profit; e soltanto il 57% è consapevole delle nuove agevolazioni fiscali previste per le donazioni. Di questi solo il 36,6% le ha comunicate ai donatori. Di particolare rilevanza il dato per cui l'87% degli enti dichiara di voler iscriversi al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore). Considerando il tema dell'adeguamento dello Statuto, 1 ente su 2 ha colto questa occasione per riscrivere le regole fondamentali della propria organizzazione, in modo da essere pronto ad affrontare meglio le sfide future. Rispetto ai nuovi schemi di bilancio, non si registrano particolari

difficoltà nell'adottarli e comunque si è cominciato ad esaminarli. Il bilancio sociale viene vissuto come un obbligo dalla maggioranza delle organizzazioni che hanno partecipato all'indagine e il 48% dichiara di essere toccata da questo adempimento, anche se, per legge, l'obbligo è previsto solo per le organizzazioni con entrate superiori al milione di euro.

Una lettura interessante di come gli enti vivono la Riforma viene data paragonando le risposte ricevute dagli enti considerando le loro dimensioni. Le organizzazioni di medie dimensioni (entrate tra i 30.001 euro e 500.000 euro) e grandi dimensioni (entrate uguali o superiori a 500.001 euro) appaiono più consapevoli rispetto alle opportunità previste dalla Riforma. In particolare, quelle di medie dimensioni sono anche quelle che sembrano aver colto maggiormente l'occasione dell'adeguamento dello Statuto per rivedere nel complesso le regole che guidano la loro organizzazione, e sono anche quelle più pronte a redigere il bilancio secondo i nuovi schemi. Quelle di dimensioni piccole (con entrate inferiori o uguali a 30.000 euro) appaiono ben informate rispetto agli adempimenti.

“Gli enti del Terzo Settore stanno dando grandi segnali alle istituzioni: la volontà di aderire al Registro Unico ci dice molto rispetto alla necessità di accessibilità e desiderio di aprirsi al mondo esterno, la confusione rispetto agli adempimenti da compiere è un segnale del percorso travagliato della Riforma, la grande partecipazione a questa ricerca e gli stimoli che gli enti hanno dato alle istituzioni riassumono la spinta che il Settore ha di essere parte attiva di questo cambiamento - dichiara Giulia Frangione, CEO e Amministratore Unico di Italia non profit -. Il coinvolgimento di chi si occupa dei bisogni sociali, di chi lavora sui servizi, di chi disegna le risposte alle nuove necessità è fondamentale per strutturare politiche e nuove forme di sostegno alle organizzazioni. Per questo, la restituzione dei dati è resa disponibile gratuitamente. Sono indicazioni utili non solo per i policy makers ma per tutte le realtà filantropiche (fondazioni e aziende) che con il Settore collaborano e che ne supportano lo sviluppo”

“La survey digitale ‘Riforma in Movimento’ - dichiara Luigi Bobba, presidente di Terzjus - è stata la prima occasione per dare la parola ai destinatari della Riforma del Terzo Settore, ovvero tutte quelle organizzazioni che, iscrivendosi al Registro assumeranno l'acronimo ETS: enti del Terzo settore. Attraverso le loro parole, si evidenziano luci e ombre della riforma. Molti hanno percepito la novità rilevante nell'avere finalmente un corpus unitario di norme che regola questo mondo alquanto variegato. Ma altrettanti sottolineano la lentezza con cui si è proceduto nella attuazione della riforma stessa.” Colpisce - continua Bobba - che la riforma sia conosciuta più per gli aspetti regolamentari e gli adempimenti, che per le norme promozionali e le opportunità che offre. Dato che si spiega anche per il fatto che diverse norme di attuazione non sono ancora state emanate. A questo scopo - conclude Bobba - abbiamo consegnato al Ministro del Lavoro Andrea Orlando un decalogo (10 azioni per non sprecare una buona riforma) che vuole essere uno stimolo affinché le istituzioni preposte accelerino il passo e mettano in campo azioni informative e promozionali rivolte in particolare alle organizzazioni di piccole dimensioni. In sintesi, la ricerca ci dice che gli enti, per più dell'80%, guardano positivamente alla riforma, ma si aspettano un'azione delle istituzioni più incisiva e chiedono altresì un monitoraggio costante della stessa. È proprio quello che Terzjus si è proposto di fare”.



# Così la «Ley Trans» porta la Spagna verso l'identità di genere senza limiti



«Questa legge ci colloca di nuovo all'avanguardia in Europa». Così la ministra spagnola dell'Uguaglianza Irene Montero ha presentato il disegno di legge «per l'uguaglianza reale ed effettiva delle persone trans e per le garanzie di diritti delle persone Lgbt» - la "Ley Trans" -, licenziato a fine giugno dal Consiglio dei ministri. Dopo mesi di aspro dibattito, la linea di Montero (Unidas Podemos) per il diritto alla libera autodeterminazione del genere si è imposta su quella della vicepremier socialista Carmen Calvo e di un vasto schieramento femminista per il quale la legge apre all'incertezza giuridica e collide con le politiche per l'uguaglianza. Le polemiche sono roventi, non solo per l'offensiva dei Popolari e dell'ultradestra di Vox, che ricorreranno alla Corte costituzionale quando la legge sarà approvata dalle Camere. Il movimento femminista, già

mobilitato a giugno in tutto il Paese, annuncia una battaglia senza quartiere in Parlamento. Per i collettivi Lgbt, viceversa, il disegno di legge «è insufficiente» poiché non garantisce i diritti delle persone trans rifugiate e migranti in situazione irregolare o di quelle non-binarie, e puntano ad ampliarlo in aula. Ma cosa dice la legge in discussione? Ecco i punti essenziali.

**Autodeterminazione del genere.** Il progetto riconosce l'identità di genere liberamente manifestata, senza necessità di diagnosi mediche o psicologiche che attestino la «disforia di genere», né prove testimoniali, o i due anni di trattamenti di transizione previsti dalla normativa in vigore in Spagna dal 2007. È per questo che si parla di «de-patologizzazione» dell'identità transessuale.

**Chi può cambiare il sesso e il nome sui documenti di identità?** Tutti i maggiori di 16 anni senza condizioni: dai 14 ai 16 anni se accompagnati da un genitore o un tutore, o un difensore giudiziario in ca-

so di conflitto; dai 12 ai 14 anni si dovrà dimostrare davanti al giudice la maturità sufficiente della decisione del minore; prima dei 12 anni sarà possibile cambiare solo il nome. Il cambio prevede due auto-dichiarazioni in presenza al registro civile, la seconda 3 mesi dopo la prima per verificare la "persistente volontà". L'anagrafe dovrà registrarlo entro un mese.

**La decisione è reversibile.** Se la persona transessuale cambia idea, dopo 6 mesi dalla modifica sulla carta d'identità potrà recuperare la menzione iniziale sollecitandola con un iter giudiziario per evitare truffe e come "garanzia" di certezza giuridica. **Cosa succede se si hanno pendenze giudiziarie?** Il cambio di identità di genere non altera gli obblighi giuridici precedenti, soprattutto quelli relativi alla legge contro la violenza di genere.

**I diritti delle persone intersessuali.** Nel caso di presenza nello stesso individuo di caratteristiche di entrambi i sessi sono vietate modifiche genitali del

neonato, salvo in caso di rischio per la salute. Sarà permesso non iscriverlo all'anagrafe come uomo o donna fino all'età di un anno.

**Vietate le terapie di riconversione.** Sono proibite e fortemente sanzionate le terapie di riconversione e condizionamento, destinate a modificare l'orientamento, l'identità sessuale o l'espressione di genere della persona.

**Fecondazione assistita.** Entrambe le donne in una coppia di lesbiche figureranno come madri dei minori, anche se non sposate. Finora quella non biologica doveva ottenere l'adozione. L'articolo della futura legge sostituisce il termine di madre con quello di «congiuge gestante» e quello di vedova con «congiuge superstito gestante». È riconosciuto l'accesso alla fecondazione assistita nella Sanità pubblica alle donne lesbiche, bisessuali e transessuali «con capacità di gestazione» e che decidano di avere un figlio anche se single.

© FOTOGRAFIA: SHUTTERSTOCK



## Obesità in Italia, un fattore di rischio ormai cronico. A partire dal Covid

L'Istituto Auxologico presenta il nuovo Rapporto: su 10 uomini adulti, circa 6 sono in eccesso di peso, a fronte di 4 donne su 10. Per i minori le cose non vanno meglio: Cipro, Italia, Grecia, Malta e Spagna mostrano i più alti tassi di obesità in Ue. E nel contesto della pandemia, l'obesità si è dimostrata un fattore che aumenta il rischio di ospedalizzazione o anche di terapia intensiva

MILANO - Un volume di oltre 400 pagine con oltre 40 autori, tra clinici e ricercatori, che non ha eguali in Italia sull'argomento: questo è la nona edizione del nuovo **"Rapporto sull'obesità in Italia"**, presentato oggi a Milano dall'Istituto Auxologico. Un impegno che prosegue ininterrotto da decenni da parte dell'Irccs milanese e che presenta, oltre al problema, le molteplici soluzioni mediche, nutrizionali, riabilitative, psicologiche, farmacologiche e di chirurgia dell'obesità.

«La comunità medica e scientifica internazionale è ormai unanimemente concorde nel riconoscere **l'obesità come una vera malattia cronica** oltre a rappresentare un rilevante fattore di rischio rispetto ad altre severe patologie non trasmissibili – si legge nella nota dell'Istituto -. I numeri disegnano un quadro costituito da più fattori concomitanti tali da determinare un risultato preoccupante: certamente l'eccesso di peso, ma soprattutto quanto questo determina in termini di alterazioni metaboliche e funzionali, con le possibili conseguenze sull'intero organismo. La situazione è stata ulteriormente complicata dall'impatto che la pandemia da Covid-19 ha determinato sul territorio a seguito delle restrizioni sofferte per il lockdown, data anche l'impossibilità di svolgere attività fisica in strutture dedicate e la concomitante incidenza di una alimentazione scorretta e ipercalorica, tanto che dagli specialisti è stato stimato un incremento di almeno il 30% dei disturbi alimentari, tra cui l'obesità. **E nel contesto della pandemia da Covid-19, l'obesità si è dimostrata è un fattore che aumenta il rischio di ospedalizzazione o anche di essere sottoposti a terapia intensiva, o in casi estremi di morte**».

Obesità, i dati e le fasce di età

Come dicono le rilevazioni statistiche-epidemiologiche a cura dei ricercatori dell'Istat che hanno collaborato al Rapporto: «Sono molto spiccate le differenze di genere per l'eccesso di peso, sfavorevoli per gli uomini: la stima provvisoria per il 2020 attesta che **su 10 uomini adulti, circa 6 sono in eccesso di peso, a fronte di 4 donne su 10**. In entrambi i generi il picco di prevalenza si osserva tra i 65 e i 74 anni, dove raggiunge il 53% per le donne e circa il 68% per

gli uomini. Lo svantaggio maschile tra gli adulti si registra già tra i giovani di 18-34 anni (+40% in media) e dopo i 35 anni in tutte le classi di età che si susseguono oltre il 50% degli uomini presenta un eccesso ponderale, mentre per le donne questo si verifica solo dopo i 65 anni”.

**La popolazione maggiormente esposta a rischio di obesità è quella maschile:** 11,7% tra gli uomini e 10,3% tra le donne, sebbene nelle età più anziane, tra i 75enni, siano le donne ad essere significativamente più sfavorite (13,5% vs 14,1% tra le anziane). Quando si considera la grave obesità, individuata da un indice di massa corporea pari o superiore a 35, di cui in Italia soffre oltre un milione di persone pari al 2,3% degli adulti, le donne risultano maggiormente colpite: nelle classi di età più anziane presentano prevalenze quasi doppie rispetto agli uomini e tra le donne anziane del Mezzogiorno la quota supera addirittura il 5%.

Per quanto riguarda la distribuzione regionale, **complessivamente nel nord-ovest e nel centro la prevalenza di obesità rilevata nella popolazione si attesta al 10%, mentre nel nord-est e nelle isole il valore raggiunge l'11,4%, nel sud il 12,4%.**

La situazione di bambini e adolescenti

Per bambini ed adolescenti le cose non vanno meglio. “Il sovrappeso e l'obesità tra i bambini e gli adolescenti rappresentano un rilevante problema di salute pubblica – si legge -. Vista la portata del fenomeno, in crescita in molti Paesi tra cui anche l'Italia, nell'ultimo decennio molti Paesi dell'Ue hanno implementato politiche per ridurre l'obesità mirando specificamente al target dei bambini, per diminuire il rischio di obesità lungo tutto il corso della vita e sostenere i bambini già obesi a migliorare la loro condizione per salvaguardare la loro salute futura”.

**Tra i 7 e gli 8 anni**, i dati evidenziano che nei Paesi dell'Unione europea quasi **un bambino su otto** è obeso. Cipro, Italia, Grecia, Malta e Spagna mostrano i più alti tassi di obesità. La prevalenza in Italia è pari al 18%. Dato in aumento negli adolescenti: l'Italia si colloca nella fascia centrale della graduatoria dei Paesi dell'Unione Europea, con **un livello pari al 19%**. In Italia, come per gli adulti, tra i 3 e i 17 anni si osserva un forte gradiente territoriale nella distribuzione dell'obesità tra la popolazione giovanile: 34,1% al sud al, 20,0% del nord-ovest, 22,4 % nel nord-est, 23,9% del centro e 28,4% nelle isole, con quote più elevate soprattutto in Campania (37,8%), Molise (33,5%), Basilicata (32,4%), Abruzzo e Puglia (31,2%).

“L'Oms sottolinea come il sovrappeso e l'obesità tra bambini e ragazzi siano connessi all'**insorgenza di numerose patologie croniche nell'età adulta** e stimava, già nel 2019, 38 milioni di bambini sotto i 5 anni di età in condizione di sovrappeso o obesità. A questi si aggiungono, inoltre, i 340 milioni di bambini e adolescenti di 5-19 anni nella stessa condizione. Evidenze scientifiche riconoscono all'obesità in età preadolescenziale e adolescenziale una forte capacità predittiva della presenza di obesità in età adulta. **Si stima che più di un terzo dei bambini e circa la metà degli adolescenti che sono in sovrappeso permangano in questa condizione da adulti.** Studi condotti suggeriscono che questo possa avvenire perché la comparsa precoce ed il proliferare delle cellule adipose in determinati periodi della crescita possono avere conseguenze importanti rispetto al numero e alla dimensione dei depositi di grasso presenti in età adulta”.

“Non vanno infine ignorate le problematiche psicologiche e relazionali dell'obesità nei bambini e nei ragazzi, di cui le cronache spesso ci riferiscono anche le conseguenze drammatiche – si sottolinea -. L'obesità tra i bambini e i ragazzi è spesso anche correlata a **problemi psico-sociali come scarsa autostima, bullismo** a scuola, scarso rendimento scolastico, disordini alimentari e depressione, che non contribuiscono certamente ad una crescita sana e serena”.

Il ruolo dell'obesità nell'aggravare il Covid-19

Si è trattato di una questione molto dibattuta: l'obesità contribuisce ad aggravare la patologia correlata all'infezione da Covid-19? “I dati clinici finora disponibili evidenziano in maniera molto chiara come l'obesità rappresenti, insieme all'età, **uno dei fattori principali nel determinare il rischio di sviluppare una forma più severa di malattia a seguito dell'infezione da Sars-**

**CoV-2** – afferma il Rapporto -. Questo eccesso di rischio appare particolarmente evidente nelle persone sotto i 60 anni di età”.

“L’arrivo dell’epidemia in Europa è stato rapidamente seguito dalla pubblicazione di iniziali report clinici che hanno aggiunto l’obesità alla lista delle malattie croniche la cui presenza è associata ad una espressione clinica più severa di Covid-19 – si evidenzia -. In uno studio francese condotto in una casistica di 124 pazienti consecutivamente ricoverati in un reparto di rianimazione per polmonite da Sars-CoV-2, la percentuale di pazienti con obesità (47,6%) risultava significativamente più elevata di quanto precedentemente osservato in un gruppo di controlli storici ricoverati per insufficienza respiratoria non legata a Covid-19 (28,2%). All’interno del gruppo di pazienti con polmonite Sars-CoV-2, l’obesità, ed in particolare l’obesità grave, era più frequente nei pazienti che richiedevano ventilazione meccanica assistita rispetto ai pazienti che non la richiedevano. Vi era infine una relazione diretta tra la percentuale di pazienti che richiedevano ventilazione meccanica ed il valore di Body Mass Index (BMI). Nella casistica italiana presa in esame, di 92 pazienti ricoverati per polmonite da Sars-CoV-2 in un reparto italiano di medicina interna riconvertito a reparto Covid-19, la necessità di ricevere un supporto ventilatorio (non invasivo od invasivo) e di essere trasferiti a reparti a più alta intensità di cura (terapia semi-intensiva e intensiva) **erano entrambe più alte nei pazienti con obesità (41,4% e 41,3%, rispettivamente) e nei pazienti con sovrappeso (54,8% e 54,8%) che nei pazienti in normopeso (15,6% e 18,7%)”**.

I risultati di questi ed altri studi sono stati recentemente inclusi in una vasta analisi sistematica sulle relazioni tra obesità e prognosi di Covid-19. Questa metanalisi, che ha **incluso in totale 75 studi con 399.461 pazienti Covid-19**, ha confermato che la presenza di obesità si associa a maggior rischio di risultare positivi ai test diagnostici per infezione da Sars-CoV-2 ,di ospedalizzazione, di ricovero in unità di terapia intensiva e di mortalità.

L’obesità influenza la sfera sessuale?

Un tema che solitamente viene ignorato nell’affrontare la problematica dell’obesità, è quello della sfera sessuale, tanto nell’uomo che nella donna. Eppure la sessualità è una parte fondamentale dell’identità personale e dello stato di benessere dell’individuo. “Attualmente, sono pochi sono gli studi che indagano la relazione tra peso corporeo e funzionamento sessuale – si sottolinea -. Le ricerche in questo campo evidenziano che non ci sono prove per cui la disfunzione sessuale possa causare l’obesità, mentre ci sono prove evidenti dell’opposto, cioè che **l’obesità possa portare a disturbi della sfera sessuale**. Nell’uomo, c’è un forte sostegno da parte di studi che collegano la disfunzione erettile e l’obesità. E un impatto positivo della riduzione del peso corporeo sul funzionamento sessuale tanto nelle donne e che negli uomini con obesità. Uno studio americano è stato condotto su 1158 soggetti affetti da obesità al fine di esaminare l’associazione tra qualità di vita, sessualità e obesità. I partecipanti allo studio erano pazienti in procinto di subire un intervento di bypass gastrico e pazienti inseriti in un programma di dimagrimento intensivo o controlli. I soggetti affetti da obesità hanno riferito maggiori difficoltà nella sfera sessuale: calo del desiderio sessuale, difficoltà nella performance ed evitamento dei rapporti. Inoltre, un Indice di massa corporea (BMI) più elevato è risultato associato a maggiore compromissione della qualità di vita sessuale, cosa tanto più vera per le donne che per gli uomini. Infine, dei tre gruppi, i pazienti che avrebbero avuto accesso all’intervento di bypass gastrico hanno riportato una maggiore compromissione nella sessualità, mentre gli individui che facevano parte del programma di dimagrimento intensivo hanno riportato una qualità della vita sessuale superiore o uguale al gruppo di controllo”.

I dati da una ricerca svolta presso la struttura ospedaliera di Auxologico Piancavallo tramite somministrazione a **100 soggetti ricoverati per obesità severa** di un questionario psicodiagnostico, svolta nell’anno 2021, confermano le seguenti conclusioni: lo stress psicologico, l’ansia e la depressione (legati a bassa autostima, immagine corporea negativa, discriminazione e stigma) possono avere degli effetti negativi sul desiderio e sul funzionamento sessuale di un individuo con obesità.

Obesità: l'impegno di Auxologico nella cura e nella ricerca

Nel corso degli anni, l'obesità è diventata una emergenza nazionale e internazionale, tanto da far fare dire non solo a tutti coloro che sono impegnati in campo sanitario, ma anche in quello sociale, economico e politico, che **l'obesità rappresenta una grave ipoteca sulla salute sia dei singoli che della collettività, già a partire dall'età infantile ed adolescenziale.**

“La complessità di questa malattia cronica, richiede per questo motivo un impegno altrettanto adeguato e multidisciplinare, espresso da questo nuovo *Rapporto*, avendo scelto di affrontare tutte le varie tematiche ad oggi conosciute ed ipotizzabili – afferma l'Istituto -: l'epidemiologia, i costi sociali, la prevenzione e gli stili di vita, le varie forme di obesità, la diagnosi strumentale, la genetica e l'epigenetica, la diagnosi psicopatologica nel contesto dei disturbi del comportamento alimentare, il ruolo del microbiota, le complicanze cliniche, le patologie urologiche nel contesto dell'obesità, la sessualità e la riproduzione in rapporto all'eccesso ponderale, gli aspetti psicologici della sessualità nel paziente affetto da obesità, obesità e Covid-19, la farmacologia e le opzioni terapeutiche, il trattamento riabilitativo dell'obesità nelle varie età della vita, la chirurgia bariatrica”.

“Il nostro mondo sta vivendo una trasformazione epocale di tipo demografico, sociale, economico e ambientale, fortemente influenzata dalla pandemia di Covid-19 – ha sottolineato **Gianfranco Parati, direttore scientifico dell'Auxologico** -. In questo contesto l'epidemia dell'obesità e delle malattie non trasmissibili, insieme all'invecchiamento della popolazione, minacciano seriamente i sistemi sanitari. Sebbene dal 2000 in poi si sia assistito ad una lenta ma progressiva presa di coscienza dei governi del mondo occidentale sull'esigenza di dare risposte concrete alla pandemia di obesità, le politiche intraprese non sono apparse in grado di incidere concretamente sull'evoluzione del fenomeno. Questo volume vuole portare un suo contributo significativo alla gestione di questo problema”.

© Riproduzione riservata



## Il ministro Stefani a Padova: “Dal Pnrr 6 miliardi di risorse con ricadute sul mondo della disabilità”

“La nostra sfida sarà quella di fare i progetti e portarli a termine. Abbiamo di fronte un arco temporale di pochi anni ma se lavoreremo bene e insieme riusciremo a portare davvero molto al nostro paese”

“Il Pnrr porterà più di 6 miliardi di risorse che saranno destinate e avranno ricadute dirette o indirette nel mondo delle disabilità. Un esempio? L'ammodernamento delle stazioni ferroviarie al sud. È questa la bellezza del mondo delle disabilità perché non è racchiusa in una sola scheda, ma trasversale a tante missioni. La nostra sfida sarà quella di fare i progetti e portarli a termine. Abbiamo di fronte un arco temporale di pochi anni ma se lavoreremo bene e insieme riusciremo a portare davvero molto al nostro paese”. Così il ministro per le Disabilità Erika Stefani, questa mattina in visita a Polis Nova, la cooperativa di Gruppo Polis che dal 1985 lavora a Padova per il recupero delle abilità e delle autonomie per le persone disabili.

Il Ministro Stefani ha potuto ammirare i lavori artistici e artigianali creati dalle persone inserite nel percorso educativo e abilitativo, come quadri, bomboniere ed altri oggetti da regalo. E ha visitato i laboratori nei quali viene fatto un lavoro minuzioso di assemblaggio per conto di aziende del territorio in diversi settori, per una reale inclusione sociale, con percorsi occupazionali di avvicinamento al mondo del lavoro. Una visita anche alla fattoria sociale “Fuori di Campo”. “E' un

centro dinamico, aperto, che sa realizzare molte progettualità. Mi ha dato ottimi spunti per lavorare su alcuni temi” ha commentato il ministro Stefani, che ha colto l’occasione di questa visita per fare il punto sulle opportunità del Pnrr sul fronte della disabilità: “Nel Pnrr il tema della disabilità è trasversale e in moltissimi progetti ci sarà un’attenzione particolare all’inclusività. I fondi verranno ad esempio impiegati nella costruzione di infrastrutture senza barriere architettoniche, nelle riforme sulla realtà previdenziale e in quelle sulla sanità”.

“Tutto il sistema del Pnrr dell’assistenza sociale è di competenza del Ministero del Lavoro- ha precisato il ministro -. Io sto provando ad ottenere una forza contrattuale all’interno e ad essere inserita nei monitoraggi per avere uno spazio di confronto. Il ruolo principale del ministro per le disabilità è proprio quello di rendere presente un’autorità politica che preme su questi temi e che si ponga come monitoraggio e interlocutore delle realtà locali e regionali, rendendo centrale la questione anche a livello nazionale”.

“Non sappiamo ancora come nello specifico le regioni dovranno usare i fondi che il governo destinerà loro – ha aggiunto il ministro -. La definizione e la risoluzione di queste questioni è lo scopo dell’esistenza del governo Draghi. Il mio compito è quello di fare un monitoraggio e di essere da stimolo, attraverso le altre amministrazioni dello Stato. Spero che un giorno avremo una Società così civile da non aver bisogno di un ministro per le disabilità”.

“Nel Pnrr ci sono molti aspetti che ci riguardano, come le case della salute, il dopo di noi e altri elementi legati alla fragilità e alla marginalità grave – ha commentato Roberto Baldo, presidente di Federsolidarietà Veneto e coordinatore generale di Gruppo Polis -. Il fatto che ci sia un ministro per la disabilità è un segnale dell’attenzione del governo. Certo è un ministro e non un ministero, ma il fatto che ci sia un’azione politica di supporto e relazione con altri ministeri che hanno disponibilità economiche e finanziarie credo sia molto importante”. (gig)

© Riproduzione riservata



# SPORT IN BOOK. VALENTINA PETRILLO LA TRANSGENDER CON IL SOGNO DELLE OLIMPIADI

**Valentina Petrillo la transgender cieca alla conquista delle  
Olimpiadi**

DONATELLA DE FILIPPO

**Valentina Petrillo** è una atleta transgender. Si hai letto bene, nessun errore. Valentina, attualmente, è una delle atlete ipovedenti che non più tardi di qualche giorno fa ha stabilito il primato italiano sui 400 mt ai Campionati Europei di atletica paraolimpica.

Valentina Petrillo, il sogno di un atleta

Il sogno di Valentina? Quello che lega tutti quelli che, con impegno e forza mentale, si allenano per raggiungere uno dei traguardi più importanti per un atleta.

Sembra quasi scontato ma la sua non è una storia qualunque, per la sua particolarità sarà anche raccontata in un film documentario dal titolo *5 nanomoli – Il sogno olimpico di una donna trans.*

Perché parlare di lei? E perché no! Avrei potuto parlarti del solito libro sportivo da segnalare, dell'**Italia del basket** che dopo 17 anni ha fatto fuori la Serbia staccando finalmente il pass per le Olimpiadi (con mio sommo piacere visto che ho sofferto con loro fino alla fine dell'incontro).

E che dire di **Bebe Vio**, finalmente portabandiera di un'Italia che merita, capace di superare tutti gli ostacoli o la speranza che, dopo 23 anni, l'**Italia del calcio** possa battere la fantomatica Spagna ai quarti di finale in un Europeo dalle emozioni infinite.

Chissà di quanto avrei potuto parlare ma Valentina Petrillo merita la mia attenzione e probabilmente anche la tua.

Perché? La vita di ognuno di noi nasconde verità inspiegabili, realtà da conoscere e approfondire. Qualunque esse siano, spesso sono segnate da profonde lacerazioni interiori tali da compromettere le relazioni sociali, la capacità di integrarsi e di essere accettati per quelli che realmente si è.

Si è costantemente coinvolti in messaggi educativi di integrazione e solidarietà, ma li comprendiamo fino in fondo? Probabilmente no, perché lontani da noi. Essere costretti a vivere il problema per comprenderlo è un limite che regala troppi alibi a chi al problema non vuole nemmeno avvicinarsi.

#### **Valentina Petrillo, la ricerca della vera identità**

Certo, non è facile capire i tormenti di chi, in solitudine, trova la forza di spiegarsi una nuova identità, non sono esperienze comuni ma il segreto è sempre lo stesso, il più semplice: basterebbe sedersi ad ascoltare. Questo mi è capitato leggendo la storia di Valentina Petrillo.

Dopo le prime righe mi sono resa conto della sofferenza interiore, delle contraddizioni vissute quotidianamente, la consapevolezza di una identità per troppo tempo intrappolata in un corpo estraneo, un percorso di trasformazione che non ha mai fine.

**Per oltre quarant'anni Valentina è stata Fabrizio**, origini napoletane ma a tutti gli effetti bolognese dal 1994. La sensazione di essere nato in un corpo sbagliato fin da subito ma nascondere è sembrata la via più semplice.

A 14 anni le diagnosticano la Sindrome di Stargardt, una degenerazione maculare ereditaria, per la quale ancora oggi non c'è cura.

*“Io in quel momento avevo dei dubbi, era la fase dell’adolescenza, dello sviluppo in tutti i sensi ma per forza di cose ho dovuto prima di tutto elaborare la malattia, accettarla”, ricorda Valentina. “Essere ipovedenti ed essere corridori significa non vedere bene la delimitazione della corsia e riuscire a vedere la linea d’arrivo in ritardo rispetto a tutti gli altri. Poi ci si abitua. Più o meno si sa com’è la curva.”*

*“Ma è molto dura, soprattutto quando le righe non sono ben tracciate e soprattutto nella pista indoor che è più stretta. Per me correre è molto bello ma farlo in strada è pericoloso. Ricordo che nel 2019 mi sono rotta la caviglia perché non ho visto un tombino rotto e ci sono finita dentro”.*

Fabrizio fa fatica ad accettare la sua condizione fisica ma continua a lavorare, vive una vita a metà, si fida, si sposa, diventa papà di un bel bambino e lo sport si trasforma nell’unica via per fuggire alle proprie paure. Si dedica al calcio per ipovedenti arrivando in nazionale, poi all’atletica tanto da conquistare, tra il 2016 e il 2018, 11 titoli italiani di categoria. L’ultima gara di Fabrizio, prima di rivelare la sua identità è a Jesolo nell’ottobre di due anni fa.

*“Quando lei (n.d.r. la moglie) non c’era indossavo i suoi vestiti, mettevo lo smalto, mi truccavo. Ma stavo male. Vivere due vite, insomma, era uno strazio”.*

È la stessa moglie ad accompagnarlo nel percorso di transizione e di adattamento ad una vita diversa. Rispetto al rapporto col figlio ancora piccolo, dice:

*“Sta vedendo i miei cambiamenti, mi ha fatto moltissime domande e continua a chiamarmi papi: non ha un padre maschio come tutti gli altri, ma sicuramente ha un padre che sarà sempre con lui”.*

*“Ovviamente anche un po’ spaventata da cosa potrà succedere quando sarà più grande. Vedremo col tempo, la mia è una cosa molto in evoluzione: ha visto trasformarsi il papi in una donna e per adesso lo vedo tranquillo”.*

Nel gennaio del 2019 Fabrizio decide senza nessun rimpianto il difficile percorso di transizione, un momento che senza dubbio ha segnato un momento significativo nella **storia dei diritti Lgbt in Italia**.

*Valentina Petrillo, prima atleta transgender al mondo*

Ora a tutti gli effetti Valentina Petrillo, ha realizzato uno dei suoi sogni: è **la prima atleta transgender al mondo ammessa a correre fra le donne per puntare a Tokyo 2021**.

*“Adoro la corsa perché mi fa sentire uguale agli altri. Ed in questo caso parlo della mia disabilità. Quando corro mi sento me stessa. Mi sento libera. Mi sento bene. Ma non sono una da lunghe distanze. Adoro la felicità di sentire il vento nei capelli.”*

L'esordio assoluto di Valentina Petrillo è stato a Jesolo a inizio settembre, il secondo appuntamento in pista ci sarà invece ad Arezzo, dove sono in programma il prossimo weekend i campionati italiani organizzati stavolta dalla Fidal.

*“Aver rotto certi schemi nel mondo dello sport è la cosa più forte che ho fatto”* confida Valentina raccontando la sua storia, quella di una persona che ne ha dovute affrontare davvero tante. E come lei tanti altri alla ricerca della loro strada, a loro la campionessa ha un pensiero particolare,

*“Non mollate. Il primo anno, anno e mezzo sono molto pesanti. Quello che posso consigliare è di non mollare. Fate sport, perché aiuta anche la transizione. Fate sport, perché il corpo reagirà meglio alla terapia ormonale”.*

Noi siamo con Valentina!



## Macron e Mattarella, via al servizio civile franco-italiano

di [Lorenzo Maria Alvaro](#)

**Ad annunciarlo è stato il presidente francese al termine dell'incontro con il Presidente della Repubblica italiano all'Eliseo. «Permetterà di offrire ai popoli e ai giovani vere prospettive e consentirà che i giovani si impegnino in insieme»**

«Francia e Italia condividono un legame comune e unico, che si basa su valori e visioni condivisi. Questa nostra partnership è essenziale, lo è per l'Unione europea e per la comunità internazionale». **Lo ha detto il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, nelle dichiarazioni alla stampa dopo l'incontro con il presidente francese Emmanuel Macron all'Eliseo.** «Questo legame - ha aggiunto il capo dello Stato in visita in Francia - si è visto anche a Bruxelles in occasione del Recovery, con la posizione preziosa del presidente Macron». Mattarella ha ricordato che questo è il suo primo viaggio all'estero «a causa della pandemia, che ha fatto soffrire molto Italia e Francia e da cui stiamo uscendo con grande impegno».

«Abbiamo deciso di procedere con il Trattato bilaterale di cooperazione rafforzata, il trattato del Quirinale, che permetterà di consolidare la nostra relazione», ha invece annunciato il presidente francese, Emmanuel Macron. **«Il trattato», ha precisato, «permetterà di offrire ai popoli e ai giovani vere prospettive e consentirà che i giovani si impegnino in insieme in un servizio civile franco-italiano».**



# CORRIERE DELLA SERA

## Miriam Sylla: «Il razzismo in Italia c'è. Egonu voleva lasciare tutto per venire da me quando morì mia mamma»

**Parla la nuova capitana della Nazionale azzurra di volley: «Da due anni non vedo papà, che lavora sui treni, mio fratello e mia sorella»**

di Flavio Vanetti

C'è un momento in cui Miriam cede alla commozione. La domanda è innocua ([«Quanto è amica di Paola Egonu?»](#)), però scatena una burrasca interiore e la risposta procede tra singhiozzi e lacrime: «Quando nel 2018 mancò mia mamma mi disse che avrebbe mollato ogni cosa e sarebbe venuta con me. Non è da tutti: e lei giocava ancora a Novara...». Non è da tutti nemmeno aprire il proprio cuore, però ci vuole poco per afferrare che **Miriam Fatima Sylla** (nulla di «miracoloso»: Fatima era la nonna paterna) è una ragazza formidabile. Oltre che la nuova capitana, con radici africane, [dell'Italia rosa del volley](#). La sua è una vita da film, la storia di integrazione e di emancipazione. Oltre che di dolori, tenacia e riscatto.

### **Capitana, nostra capitana: si è calata nel ruolo?**

«Ora sì, prima mi pareva di essere una ladra e di aver rubato la parte a Cristina Chirichella: le ho parlato. Andando in ritiro mi ha poi sfiorato l'ansia di non essere all'altezza: sembra che non cambi nulla, invece cambia tanto. Però basta non pensarci...».

### **La sua famiglia ora è in Lussemburgo.**

«Da due anni non vedo papà, che lavora sui treni, mio fratello e mia sorella. La famiglia mi manca e a 25 anni ho perso un cardine: la mamma è... la mamma. Ed è morta tra le mie braccia».

### **Che cosa sente di avere della Costa d'Avorio?**

«Le radici: il legame sarà eterno. Non ho mai avuto modo di conoscerla, rimedierò».

### **Miriam Sylla è più italiana o più siciliana?**

«Ma se sono siciliana non sono italiana?»

### **Certo che lo è. Era per enfatizzare che la Sicilia ha avuto un ruolo centrale.**

«A Palermo c'è il mio inizio ed è il luogo dei nonni adottivi. Ha sole, caldo, allegria: mi assomiglia».

### **Nonni «speciali» li ha definiti.**

«Sono angeli. Mio padre è stato fortunato a incontrarli. Se mia nonna non gli avesse dato un passaggio, io che cosa sarei stata?».

### **Come andò quella volta?**

«Papà era arrivato a Bergamo. Dormiva alla Caritas. Ma faceva freddo e mio zio soffriva: così si trasferirono al Sud. Una sera quella signora, rientrando a casa in macchina, vide mio padre e lo aiutò. Lui cominciò a lavorare per la famiglia, poi mia mamma lo raggiunse: quando nacqui io, queste due persone si affezionarono. Alla nursery facevano vedere a mia nonna tutti i bimbi bianchi. E lei: «No, è quella lì».

L'infermiera strabuzzava gli occhi...».

### **Paola Egonu superstar. Ma Miriam Sylla non merita pari attenzione?**

«Paola è una stella che brilla: strega con gli occhi, di un'espressività senza pari. È nata per il volley. Io pure, ma un po' meno. Però non mi sento in disparte».

**Carlton Myers, alfiere a Sydney 2000, ragazzo di colore, disse: l'Italia è razzista. Dopo 21 anni la situazione è migliorata?**

«Non vorrei scatenare polemiche, più volte mi è stato detto di fare solo l'atleta: però uno sportivo ha anche una testa pensante. Non si può generalizzare, ma nemmeno sostenere che l'Italia non è razzista: sarei tonta a crederlo».

**Perdona se sente usare l'espressione «negro»?**

«Che uno lo dica per insultare o tanto per parlare, io lo correggo. E spiego che i compagni mi prendevano in giro, mi svuotavano lo zaino nel pullman e non mi facevano sedere accanto a loro. Non gliela farei passare liscia: non odio, ma evito di perdonare».

**È vero che a scuola tirava i banchi?**

«Mamma mia, è capitato solo una volta... A casa regnava la povertà, io cercavo di essere pacata. Sfogavo a scuola quello che avevo dentro: non rifarei nulla, ma si sbaglia per imparare».

**Che cosa pensa quando legge dei barconi dei migranti che affondano?**

«Che su uno scafo sarei potuta finire pure io. E mio padre avrebbe potuto essere uno che lavorava nei campi per 2 centesimi all'ora».

**Si è battuta per lo jus soli...**

«Non avrei dovuto? Per 10 anni ho avuto un passaporto verde, pur non essendo stata in Costa d'Avorio ed essendo nata e vissuta in Italia. Ho avuto una crisi d'identità: sono italiana o no?».

**È vero che farebbe la ragazza madre?**

«Se non trovassi la persona con cui condividere la vita, potrei farlo».

**C'è un personaggio che ammira?**

«Fiorella Mannoia. Sono andata ai suoi concerti: trasmette energia, positività, forza. Mi piacerebbe assomigliarle».

**Gusti e debolezze di Miriam Sylla.**

«Dopo la pandemia apprezzo ancora di più stare in compagnia, chiacchierare, dire due cavolate. Mi diverto a vestirmi a modo mio: non troppo stravagante, ma con stile e seguendo l'umore. Sì, voglio essere anche piacente. Debolezze? Mi autoflagello».

**Com'è la storia dei «gratta e vinci» di coach Mazzanti?**

«Li mette in palio per gli esercizi più difficili: chi li fa meglio, li prende».

**Tutti vogliono che a Tokyo vinciate una medaglia.**

«Di quello che vuole la gente, scusate, non ci importa. Conta ciò che desideriamo noi. Ma se a Rio non eravamo pronte, ora siamo ragionevolmente competitive. In caso di podio mi taglierò i capelli e li farò biondi. Se vinceremo, vi racconterò una bella storia».



# NASCE BEYOND, IL NUOVO FORMAT TELEVISIVO DEDICATO ALLE DONNE E ALLO SPORT

Nasce **Beyond**, un nuovo format nato con l'obiettivo di approfondire storie di sport femminile e abbattere pregiudizi e tabù ad esso correlati.

Un ambizioso progetto multicanale si comporrà di una serie di contenuti video e che vedrà anche il lancio di un podcast dedicato.

**QVC Beyond**, è un format multicanale che raccoglie una ricca serie di contenuti audio e video sviluppati per alimentare il dibattito intorno al tema degli stereotipi di genere, uno degli argomenti di maggiore attualità nell'universo femminile.

La prima stagione di contenuti è dedicata al mondo dello sport, con storie di inclusione ed emancipazione femminile, di successo e di insuccesso raccontate da un'intervistatrice d'eccezione: **Regina Baresi, ex-capitana dell'Inter femminile**.

I contenuti saranno sviluppati secondo **una programmazione a stagioni**. Ogni stagione è composta da 12 temi mensili che mostrano e smontano gli stereotipi di genere con l'obiettivo di sensibilizzare il pubblico, ispirarlo con i fatti e incoraggiarlo verso nuovi traguardi personali. **Molto più di un format televisivo**, il nuovo QVC Beyond si svilupperà, oltre che in TV, su una landing page dedicata sul sito [qvc.it](http://qvc.it), sui profili social QVC e delle ospiti coinvolte ed in versione Podcast, disponibile su tutte le principali piattaforme d'ascolto (Spreaker, Spotify, Apple Podcasts ecc.).

Il primo episodio con Michela Cerruti è disponibile al seguente link: [Beyond: Oltre gli stereotipi 1° episodio](#).

*“Lo sport femminile – spiega Federica Pecis, Co-Founder e Business Director di We Are F – è da sempre fonte di ispirazione per raccontare storie reali e di valore che, grazie ai recenti cambiamenti sociali, hanno avuto ulteriore risalto a livello internazionale”.*

## IL PROGETTO DI WE ARE FEMALE ATHLETES

Il progetto nasce dalla collaborazione di due realtà. [We Are Female Athletes](#) che si impegna nella **valorizzazione** e nella **divulgazione di storie di atlete che ispirano e hanno ispirato numerose ragazze** (sportive e non), e QVC che ha scelto di dedicare quotidianamente una parte del suo palinsesto televisivo alla condivisione di esperienze e testimonianze di donne che nella loro vita e nella loro professione hanno superato con successo tabù e limitazioni che la società impone e che possono talvolta portare la donna ad auto-infliggersene inconsapevolmente.

In studio, come ospiti, ci saranno importanti personalità legate al mondo dello sport del calibro di **Valentina Marchei, Michela Cerruti, Chiara Penco e Maria Beatrice Benvenuti**.

Il lancio di QVC Beyond si colloca non a caso nel cosiddetto mese del Pride, universalmente dedicato **ai temi della diversità, dell'equità e dell'inclusione**; valori che sono al centro dell'impegno sia di We Are Female Athletes che di QVC per sostenere **l'empowerment femminile e promuovere la diversità, l'equità e l'inclusione**.

## VareseNews

### La Discesa internazionale del Tevere non si ferma

**La manifestazione voluta da "Acquaviva UISP" coniuga l'amore dello sport con quello per l'ambiente. Cento gli atleti che hanno partecipato fin nel cuore di Roma**

Le restrizioni legate alla pandemia non hanno fermato la **42esima edizione della DIT-Discesa Internazionale del Tevere** per Acquaviva Uisp: "Idee in movimento per un fiume partecipato" è stato lo slogan dell'edizione di quest'anno. Infatti, la Discesa ha da sempre tra le sue finalità la promozione delle **pratiche sportivo-escursionistiche** in canoa, sup e rafting, oltre che a piedi e in bici, alla riscoperta delle percorrenze fluviali e riparie del Tevere.

«Il classico **programma** della manifestazione è stato **reformulato** per via delle limitazioni legate alla pandemia – spiega **Gianni Russo**, tra gli organizzatori della manifestazione per Uisp – nel corso delle discese sono stati **affrontati temi legati alla tutela dell'ambiente fluviale e ripario**». Il tema ambientale è al centro della manifestazione, ma anche delle attenzioni dell'Acquaviva Uisp: la Discesa, negli anni, ha aperto una **nuova modalità di intervento**, dando origine a un sistema di eventi che mettono il **fiume al centro dell'attenzione delle comunità**, attraverso un approccio trasversale che valorizza cultura, tradizioni e attenzione all'ambiente.

Il nuovo responsabile della manifestazione, Maurizio Zaccherotti: «Per il futuro **lavoreremo sulla formazione come l'abbiamo costruita in questi anni** ma continuando a migliorarla, vogliamo puntare su tecnici formati, aggiornati e di altissima qualità. **Sport e ambiente sono le nostre parole d'ordine** e continueremo a lavorare sui contratti di fiume: un impegno su più fronti che vogliamo sistematizzare e formalizzare, sottoscrivendo patti e protocolli d'intesa con enti che condividono la nostra sensibilità. Inoltre, è nostra intenzione trovare **connessioni**

**con gli altri Settori di attività che si muovono nell'acqua**, per andare oltre la specializzazione e creare educatori innovativi, che sappiano spaziare tra varie attività con al centro l'acqua».

La tappa di avvio della Discesa Internazionale del Tevere si è svolta il **2 giugno con la discesa dall'Aniene al Tevere**: l'imbarco è avvenuto nei pressi dell'antico Ponte Nomentano e lo sbarco al Ponte della Musica, un inconsueto **percorso fluviale urbano lungo circa 15 chilometri** all'interno dell'Urbe. **100 pagaiatori** hanno solcato le acque dei due fiumi e la partecipazione di tante associazioni attive nella valorizzazione dei territori alla confluenza tra i due fiumi che hanno organizzato eventi culturali, visite guidate, escursioni riparie.



## **Nasce il Tevere Green Village. Sul Lago di Corbara si apre la stagione estiva**

DI DAVIDE POMPEI

Anni di chiusura, mesi di lavoro e poi la riapertura sotto il nome di **Tevere Green Village**. Nessun taglio del nastro ufficiale, ma una partenza di stagione estiva a tutti gli effetti, quella varata **domenica 4 luglio** in località Salviano 60, lungo la Strada Statale 448 che costeggia il Lago di Corbara. **Lunedì 5 luglio**, la prima tappa della 42esima edizione della Discesa Internazionale del Tevere, l'evento sportivo-turistico che dall'Umbria percorre il fiume fino al mare. In bici, a piedi e con pagaia.

E **martedì 6 luglio**, la presentazione alla presenza delle rappresentanze istituzionali e del mondo sportivo, accompagnato da un brindisi con i vini della Tenuta di Salviano, a meno di un paio d'ore dalla proiezione della semifinale degli Europei di Calcio Italia – Spagna con open bar al punto ristoro fino alle 23. Già in funzione l'area camper attrezzata e le due piscine riservate ai soci. Oltre alle escursioni, la vicinanza con il lago consente di cimentarsi con canoa e kayak e, per i più piccoli, praticare giochi e sport all'aria aperta.

La gestione è in capo alla Ssd Sport & Sociale affiliata alla Uisp – Comitato di Orvieto Medio Tevere. *"Un punto di riferimento importante* – ha sottolineato il sindaco di Baschi, **Damiano Bernardini**, nel ringraziare **Stefano Rumori, Federica Bartolini ed Isabella Tedeschini** – *per l'attività che svolge sul territorio. Il percorso di co-progettazione è iniziato oltre un anno e mezzo fa ed oggi ci porta alla riapertura di questo luogo che è carico di potenziale. Insieme abbiamo avviato un percorso di riqualificazione e rifunzionalizzazione dei parchi.*

*A partire dal Parco Fluviale del Tevere che dovrà essere al centro del turismo naturalistico oltre che della pratica sportiva e della valorizzazione ambientale. Ci giochiamo una sfida importante nella capacità di intercettare la grande quantità di fondi europei, nazionali e regionali che sono previsti. Partiamo da qui con la prospettiva di estenderci al casale destinato ad essere Centro di Documentazione del Parco Fluviale del Tevere. È un programma impegnativo, ma entusiasmante".*

Più che un punto di arrivo, dunque, un punto e a capo che segna una ripartenza e riqualifica una struttura dotata di nuovi spogliatoi, servizi ed area solarium, collocata su un "luogo-cerniera che è patrimonio dell'intera regione e non solo". "E che – ha detto il sindaco di Montecchio, **Federico Gori**, appena confermato alla guida della Consulta dei Piccoli Comuni di Anci Umbria – ricopre un'importanza strategica, soprattutto dopo un periodo complicato che ha consolidato anche nei più giovani abitudini lontane da sport e socialità".

Importanti anche le forme di collaborazione a supporto delle attività dei Comuni. Della partita, il presidente del CONI Umbria, **Domenico Ignozza**, che ha parlato di "una sfida che richiedeva molto coraggio, a fronte di potenzialità immense per quanto riguarda le attività sportive", e il presidente del Comitato Regionale Uisp Umbria Aps, **Fabrizio Forsoni**, che ha auspicato "la realizzazione di numerosi appuntamenti sportivi in un contesto naturale davvero unico che merita di essere conosciuto e fruito".

Ma anche **Rita Custodi**, governatore dell'Area 10, cui fanno riferimento i cinque Panathlon Club dell'Umbria impegnati per diffondere e promuovere la cultura dello sport, che ha ricordato come "tanti anni fa qui si tennero i Giochi della Gioventù e venne varata una barca realizzata dalle scuole", e ancora **Carlo Moscatelli**, presidente del Comitato Regionale della FIDAL e assessore all Sport del Comune di Orvieto, che ha augurato "un ritorno in grande stile, come merita".

"Osservando quello che è stato realizzato con determinazione e impegno – ha concluso il presidente della Provincia di Terni, **Giampiero Lattanzi** – ogni perplessità è stata fugata. Questo luogo era nato molti anni fa con l'ambizione di essere il secondo centro con canoe dopo Piediluco, poi per diversi motivi si è avviato al declino. Oggi tentiamo un'inversione di rotta importante per l'intero territorio. Luoghi come questo sono attrattivi e vanno saputi gestire per diventare fulcro". Anche di significato, come la Panchina Rossa installata.

Per ulteriori informazioni:  
0744.1925383 – 351.7377461  
[info@teveregreenvillage.com](mailto:info@teveregreenvillage.com)



## Nel mare di Tropea “10mila vele di solidarietà” contro la violenza di genere

*Il Vela club cittadino in collaborazione con l'associazione SOS Korai ha aderito alla manifestazione nazionale a supporto di donne e giovani: «In barca non ci sono differenze di sesso, età o classe»*

Prosegue l'impegno del **Vela Club Tropea** a favore di iniziative di sensibilizzazione e di educazione civica, ambientale e sportiva: pochi giorni dopo aver archiviato con successo la terza edizione del Vela Day aperto agli studenti delle scuole cittadine, il circolo velico presieduto da Sabatino La Torre ha aderito, domenica 4 luglio, alla **manifestazione nazionale “10.000 Vele di solidarietà”** contro la violenza di genere.

## «In mare non c'è differenza»

«Il mondo della Vela – recita il manifesto del movimento omonimo, nato 4 anni fa - ha imparato da tempo a considerare la parità di genere come un fatto assodato. Anzi, a noi piace dire che **in barca non c'è differenza di genere, di età, di classe**. Siamo fortunati per questo e, come fanno di solito i marinai, la fortuna crediamo debba essere condivisa. Per questo il 4 luglio, domenica, abbiamo invitato ad uscire quanti potranno procurarsi una barca, issando un nastro rosso sugli alberi quale segno di appartenenza a questa grande, speriamo enorme, flotta solidale».

## «Vele rosse in mare azzurro»

Grazie all'**associazione SOS Korai** l'invito è stato prontamente raccolto e rilanciato anche a Tropea, grazie alla collaborazione del Vela Club cittadino. Diverse le imbarcazioni che hanno preso il largo nello specchio di mare antistante la rupe più famosa di Calabria, issando un drappo rosso sulle cime, per una veleggiata di grande impatto socioculturale. «Come presidente di sos KORAI, associazione di volontariato con sede a Tropea, che da tre anni opera per contrastare la violenza sulla donna intervenendo sui processi educativi, ho accettato con entusiasmo di aderire alla manifestazione - ha dichiarato la Lento. - Siamo grati al Vela Club che ci ha proposto di condividere l'iniziativa e siamo certi che **ammirare i nastri rossi al vento, nella cornice del mare incantevole del Borgo più bello d'Italia, sarà uno stimolo importante alla riflessione e all'impegno**».

Il presidente La Torre, da canto suo, ha ribadito la centralità della **missione educativa** nelle attività del circolo avente base nautica nel porto di Tropea: impegni che non si limitano al solo diportismo o alla sola attività turistica ma che vogliono costituire, negli anni, un punto di riferimento sempre più affidabile e attivo e propositivo nel contesto civile sportivo, ambientale e culturale della città.

# VareseNews

## Uisp Varese, rinnovata la convenzione con Banca Intesa

**L'accordo comprende agevolazioni per il dialogo con la pubblica amministrazione - Milano, a Gorla gli "Europei di quartiere" - Piemonte: in 500 ad Avigliana per gli sport acquatici**

**NOTIZIARIO UISP** del 7 luglio 2021

**UISP VARESE – Rinnovata la convenzione con Banca Intesa per le nostre asd**

È stata **confermata e rinnovata** la convenzione che **Banca Intesa ha stipulato** nel novembre 2014 con la rete associativa **di Uisp**. Oltre ai prodotti bancari e di credito a condizioni particolarmente agevolate, la convenzione prevede anche **“L’Offerta impegni di firma verso la Pubblica Amministrazione”**, una condizione che potrebbe aiutare le asd nei rapporti quotidiani con i comuni, sia per gli eventuali affitti delle palestre che per altri progetti. Per tutte le informazioni, anche riguardando la gestione del POS, è possibile consultare la Convenzione sul **SITO UFFICIALE DI UISP VARESE**.

### **CALCIO – Gli Europei? A Milano sono “di quartiere”. Per i ragazzi**

La Fair Play Arena del **quartiere Gorla** a Milano è il teatro degli “Europei” a maggior impatto sociale della città: gli Europei di Quartiere, torneo per il quale il Comitato Uisp di Milano è partner.

David Vezzoni, responsabile di No League – il **progetto educativo e sportivo dedicato al calcio** promosso anche da Uisp Milano – racconta la manifestazione appena conclusa.

«Gli Europei di Quartiere sono nati dalla **voglia di offrire ai ragazzi un’opportunità per questa estate** dopo questo lungo periodo di inattività, faticoso per tutti soprattutto per i più giovani. – spiega Vezzoni – L’idea è stata quella di organizzare degli eventi sportivi, stimolando la **nascita di nuovi rapporti di amicizia** tra tutti i ragazzi. Da settembre inizierà di nuovo la No League, il campionato con tutte le squadre pronte, dove i ragazzi saranno già amici e sarà dunque tutto un po’ più semplice».

Proprio a **settembre ci saranno delle novità** per il calcio di No League Gorla.

«No League Gorla è un progetto che **nasce a Gorla, in via Becchi**, dove finalmente faremo partire una Scuola calcio con due allenamenti settimanali. Le categorie saranno per biennio: Under10, Under12, Under14, Under16 e Under18 e faranno dei campionati in collaborazione con Uisp».

Il prossimo appuntamento sarà l’11 luglio, in concomitanza con le finali del Campionato europeo di calcio UEFA, giocheranno insieme **250 ragazzi**. «Centinaia di giovani stanno ricominciando a praticare sport e a socializzare grazie a eventi come questo, – ha spiegato **Natalia Generalova**, presidente del Comitato di Milano di Uisp – Specialmente per i più giovani, tornare a poter praticare con



costanza attiva motoria è **indispensabile per la salute psicofisica** e per la propria crescita personale».

*(Redazione Uisp Lombardia)*

## **SPORT ACQUATICI – 500 nuotatori ad Avigliana per il meeting in acque libere**

Un evento multisport che si svolge nella cornice del **lago di Avigliana** con formula speciale dedicata agli sport acquatici, organizzato da **Uisp Nuoto Piemonte** in collaborazione con il comune di Avigliana, con il patrocinio della Città Metropolitana di Torino e con l'aiuto del Centro Nautico di Avigliana.

Il **Meeting Open in acque libere** richiama ogni anno almeno **500 atleti**, con un alto livello delle gare sportive. Il programma del week end è stato decisamente ricco, con gare di **distanza** (dai 200 ai 3000 metri) e la sempre affascinante dimostrazione di **nuoto sincronizzato, unica al mondo realizzata in un lago**, passando per i tornei di **pallanuoto** in diverse categorie e con squadre miste.

Ogni anno si inserisce una novità. I **tatami sono stati i nuovi protagonisti** di numerose esibizioni di arti orientali, dal korindo (a cura del maestro Do Uisp Piemonte, Claudio Trapani) fino al più conosciuto karate.

L'evento è stato organizzato dal **settore di attività Nuoto Uisp Piemonte**, in collaborazione con i settori discipline orientali e ginnastiche dell'Uisp Piemonte e il Comitato territoriale Uisp Vallesusa.

*(Redazione Uisp Piemonte)*

**#gonews.it**<sup>®</sup>

## **Uisp Empoli Valdelsa lancia il nuovo settore Atletica Leggera: "Servono nuove piste"**

Il comitato Uisp Empoli Valdelsa compie un altro passo importante per lo sport di base del territorio. Il nuovo Consiglio ha introdotto alcune importanti novità e tra queste la costituzione del nuovo settore Atletica Leggera. In questi giorni il responsabile Gabriele Scali ha convocato un incontro con tutte le associazioni del territorio Empolese Valdelsa ed è nato così il settore Atletica Uisp, che potrà quindi contare sull'apporto di numerose società sportive affiliate dell'atletica leggera e del podismo. Il nuovo settore ha come obiettivo primario quello di riuscire a fare rete tra le molte realtà territoriali, di essere un importante punto di riferimento per le società stesse troppo spesso lasciate sole ad occuparsi di questioni burocratiche aggravatesi anche per gli effetti della emergenza sanitaria, e di promuovere iniziative comuni volte a sostenere l'accesso allo sport per tutti. In un ambito sportivo - quello della corsa e dell'atletica leggera in generale - che sul territorio vede centinaia e centinaia di tesserati nel società sportive.

Nei giorni scorsi è stato svolto il primo incontro tra le società per delineare i primi punti all'ordine del giorno. Hanno partecipato Asfalto Zero Sport Sprint Trial, Atletica Vinci, Montelupo Runners, Podistica Empolese, Atletica Empoli, Polisportiva l'Giglio Castelfiorentino, Asd Montesport Montespertoli e Asd Atletica Capraia e Limite. A queste se ne aggiungono un'altra decina che sono affiliate al comitato Uisp Empoli Valdelsa.

"Da molte realtà stava arrivando l'esigenza di metterci insieme e lavorare fianco a fianco per il bene di chi pratica atletica e podismo sul territorio - spiega Gabriele Scali - e noi abbiamo cercato di raccogliercela nel più breve tempo possibile. Purtroppo l'emergenza Covid ha creato delle grandi difficoltà alle società sportive e agli atleti e continua a crearle, a partire dalla necessità di adeguarsi a normative, protocolli e provvedimenti spesso complessi e diversificati tra territori. Il nostro lavoro in questo senso sarà di raccogliere l'esperienza di tutti e di metterci a disposizione per assistere e agevolare le società e chi fa sport".

Un altro grande compito che il settore Atletica Uisp è chiamato a svolgere riguarda lo sviluppo delle discipline sportive di riferimento. "Per fare questo dobbiamo partire da un problema importante - prosegue Scali - che è la carenza di impianti sportivi dedicati all'atletica. Delle piste presenti nel circondario sono rimaste solo quelle di Montelupo e Baccaiano e questo impedisce a molti di poter svolgere allenamenti e gare e alle società di organizzare eventi: porteremo questo tema all'attenzione delle amministrazioni. Inoltre, un campo su cui vorremmo lavorare e crescere è quello dell'attività rivolta ai bambini e in special modo a quelli under 12, che hanno uno scarso accesso all'atletica e al podismo. Il nostro territorio è davvero ricco di realtà impegnate in questo ambito, che raccolgono diverse centinaia di atleti. Siamo convinti che dall'esperienza di ciascuna si possa arrivare a risolvere meglio i problemi di tutti".

Il prossimo passaggio per il settore Atletica Uisp sarà la costituzione del gruppo di lavoro. A quel punto si inizierà a lavorare ai primi impegni in vista della ripartenza della stagione a settembre.

Copyright © gonews.it



## Europei: super tifo a Jesi, tanti schermi nella città di Mancini

Il più grande al Palasport, gli altri in giardini e piazze

(ANSA) - JESI, 06 LUG - Tanti schermi a Jesi, la città del ct azzurro Roberto Mancini per seguire stasera all'aperto Italia-Spagna. Lo annuncia il Comune sui canali social.

C'è un maxischermo davanti al Palasport di via Tabano a cura di Comune e Uisp. Altri schermi sono presenti ai giardini pubblici e nelle piazze del centro. Per Italia-Belgio era stato montato solo il primo, davanti al Palasport con un centinaio di persone a fare pic nic sul pratone del parcheggio.

Maxischermo, con ingressi contingentati e su prenotazione, anche a piazza del Popolo a Fermo. Gli altri capoluoghi di provincia delle Marche, Ancona, Pesaro, Ascoli Piceno e Macerata hanno invece preferito non organizzare nulla per evitare il rischio di assembramenti e, anche, per favorire gli esercizi pubblici che danno la possibilità di seguire la partita. (ANSA).



## Successo per la nona edizione di Romans Langobardorum

# La rievocazione storica ha visto la partecipazione di rievocatori da tutta Italia ed Europa. Presentato in anteprima il docufilm "Langobardi - Alboino e Romans'

Successo per la nona edizione della rievocazione storica "Romans Langobardorum" organizzata dall'Associazione "Invicti Lupi", che ha preso vita a **Romans d'Isonzo** nella stupenda cornice dei laghi Fipsas lo scorso week end. Una rievocazione storica da record per numero di presenze di rievocatori storici e massiccia affluenza di pubblico.

## Record di rievocatori

Romans d'Isonzo si è trasformata in una capitale culturale per un fine settimana, facendo affluire oltre 120 rievocatori storici e 16 gruppi provenienti da diverse regioni d'Italia e d'Europa (Austria, Germania, Spagna, Slovenia, Ungheria, Slovacchia, Francia, Svizzera). Una manifestazione sempre più internazionale, punto di convergenza e di riferimento del periodo storico alto medievale; un evento che negli anni sta avendo una crescita esponenziale.

## La nascita di Romans

Il tema dell'edizione 2021 è stato "La nascita di Romans" e sono stati rivissuti gli avvenimenti che portarono alla fondazione longobarda del villaggio nel 568 dC. e la storia del leggendario re Alboino che condusse il popolo longobardo alla conquista della penisola italiana e fondò il primo ducato nel nostro Friuli, che da lì ebbe una prima connotazione. I migliaia di visitatori giunti nella suggestiva area dei laghi Fipsas hanno avuto modo di immergersi a 360 gradi nel periodo storico longobardo, attraverso visite ai campi storici, spettacoli di combattimento, attività artigianali, conferenze, divulgazione, musica dal vivo, riproposizione di antichi rituali.

## Anteprima per il docufilm ' Langobardi – Alboino e Romans'

Sabato 3 luglio grandissima affluenza di pubblico per assistere alla Prima proiezione del docufilm "Langobardi – Alboino e Romans" prodotto da Invicti Lupi e Matteo Grudina, e con alla regia Simone Vrech e Base2 video Factory. Si tratta di un innovativo documentario sul mondo longobardo che narra, attraverso l'utilizzo di cinema e di approfondimenti storici, la storia del re Alboino, l'arrivo dei longobardi nella nostra Penisola e la fondazione dell'antico villaggio di Romans, il tutto alternando fiction ad approfondimenti storici.

"Langobardi - Alboino e Romans" è il primo docufilm realizzato sul mondo longobardo, e si presta a divenire un prodotto di importantissima valorizzazione storica-culturale-turistica del Nostro Territorio con una diffusione internazionale.

## Festa nel rispetto dell'ambiente

"Romans Langobardorum" è stata una manifestazione "plastic free – senza plastica" per l'adesione all'importante progetto regionale ECOFESTA al fine di dare un importante contributo al fondamentale impegno di rispetto e preservazione dell'ambiente che ci circonda, rispettandolo e curandolo con azioni concrete e tangibili. E' nostro dovere cercare di migliorare il mondo lasciandolo migliore di come lo abbiamo trovato. Siamo gli eredi di un passato storico importante, è nostro compito ed impegno valorizzarlo e renderlo fruibile alle generazioni presenti e future attraverso tutti gli strumenti a nostra disposizione.

## Dieci anni di impegno

Il coraggio, la costanza e l'impegno hanno premiato l'Associazione Invicti Lupi, la quale da 10 anni si impegna nel settore della valorizzazione culturale del Territorio regionale.

Romans Langobardorum è stata realizzata grazie al patrocinio, al sostegno e alla collaborazione di: Comune e Civico Museo Archeologico di Romans d'Isonzo; Regione FVG; Ente Turismo FVG; Consiglio Regionale FVG; BCC Staranzano e Villesse; Fondazione CARIGO; ARLeF (Agenzia regionale per la lingua friulana); Società Filologica Friulana; Società Friulana di Archeologia; comune di Ragogna; comune di San Floriano del Collio; comune di Cormons; unione comunale di Strassertal (Austria); museo e parco archeologico nazionale "Freilichtmuseum Elsass" (Austria); casa di produzione cinematografica "Base2 video factory" e azienda "BI2 Store"; UISP FVG; Centro servizi volontariato FVG; Ecofeste FVG;

ente castello dei Conti Formentini di San Floriano del Collio; Gruppo di ricerca "I Scussions" di Romans d'Isonzo; Associazione "Liberatorio d'Arte" di Romans d'Isonzo; Associazione "La Piccola Fattoria del Cumugnai"; Laghi Fipsas di Romans d'Isonzo; associazione "Italia Medievale"; parco "Acrobati del Sole" e molte altre associazioni, aziende e realtà locali.



## **Bomporto, piscina comunale: l'Amministrazione sceglierà di prorogare l'attuale gestore?**

BOMPORTO- *"Alla fine di agosto termina il nostro contratto per la gestione della piscina Darsena di Bomporto: il Comune non ha accettato la nostra proroga"*- comincia così il comunicato che la direzione di WeSport e della piscina Darsena ha diramato nei giorni scorsi.

Il contratto di gestione della WeSport Modena terminerà quindi il 31 agosto, ma il 20 ottobre dello scorso anno la società sportiva aveva proposto al Comune di Bomporto la proroga del contratto del contratto di gestione della piscina per tre anni: soprattutto considerando le difficili conseguenze che l'emergenza sanitaria ha comportato. Lo scorso 17 giugno il Comune ha però comunicato alla società la volontà di non procedere con la proroga.

Dopo un incontro tra le due parti e una fitta corrispondenza telematica tra l'Amministrazione bomportese e i vertici WeSport, il Comune ha nuovamente cambiato idea sull'argomento, anticipando che formulerà la richiesta di proroga ma per un solo anno.

"Sono stati anni molto impegnativi, ma abbiamo fatto tutto il possibile per gestire al meglio questo impianto"- scrive ancora WeSport.

"Due anni di Covid sono costati molto in termini economici e gestionali- spiega Uisp Modena- Una proroga più lunga sicuramente avrebbe aiutato".

Piscine e palestre si sono tristemente rivelate uno dei settori più penalizzati dell'emergenza Covid e, soprattutto in questo momento, le istituzioni dovrebbero "accompagnare" le attività cercando di favorirle il più possibile in questa fase di timida ripresa generale così delicata per tutti.



## **Polisportiva antirazzista La Paz festeggia i 10 anni della sua fondazione**

Esattamente undici anni fa varcavamo per la prima volta un campetto da calcio per presentarci alla città.

Era il 2010 e La Paz antirazzista partecipava al torneo della famosa festa multiculturale di Collecchio.

Idee in testa ne avevamo tante ma non ci saremmo mai immaginati arrivare al 2021 così!

La Paz è un'idea, un modo diverso di vedere e vivere il calcio, ma anche un modo per immaginarci un mondo diverso.

Tutto nasceva dall'esigenza di dare la possibilità a molte persone, arrivate in Italia da poco tempo, di poter praticare l'attività sportiva, fondamentale per il benessere e la salute fisica e sociale.

A 11 anni di distanza quella squadra scapestrata che neanche a 11 giocatori in campo a volte arrivava, si presenta agli occhi della città, del quartiere Oltretorrente, come una realtà importante che dell'aggregazione e della lotta al razzismo e al sessismo ne ha fatto un'identità, condividendo simboli, colori e valori. Oggi la famiglia si è allargata tanto, la nostra Associazione Sportiva Dilettantistica vanta una squadra di calcio a 11 maschile, che ha vinto due straordinari campionati, una squadra di calcio a 5 femminile e un settore giovanile in via di sviluppo, con partecipazione a tornei e a progetti comunali importanti per questa città come "Riattiviamoci al Parco".

Le collaborazioni con la Cooperativa Cigno Verde, il Ciac, la Uisp e le realtà del quartiere Oltretorrente, i bar, i pub, le librerie, le associazioni e i centri sociali hanno dato modo al nostro progetto di essere riconosciuto tanto in città e fuori, un progetto che ancora ha tanto da crescere e che merita una propria casa dove poter lavorare ancora per restituire anticorpi ad una nuova generazione di ragazzi e ragazze che hanno ancora tutto il diritto di imparare a divertirsi e a condividere.

Sabato finalmente si festeggia, dopo la pausa forzata a causa della pandemia scatenata dal Covid 19, ci vogliamo ritrovare nei campi di calcio e poi in piazza per festeggiare insieme 10, ormai 11 anni di una fantastica storia, di un sogno che si realizza, a fatica, ma si realizza.

L'appuntamento è alle 10:30 del mattino 10:30 presso i campi La Coop, via Reggio Parma

Triangolare calcio a 5 femminile (Astra, Aquila Longhi, ASD La paz)

Amichevole Calcio a 11 Maschile (venite a giocare!)

Amichevole Calcio juniores

Bar aperto con panini e **Birra LAPAZ**

Dalle 18:30 in Piazzale Inzani, Parma

Presentazione del progetto

A seguire

Live **Marco Cienfuego Martino** Guest Mistilla

L'evento rientra nel programma **Dedlàdistè** Estate in piazzale Inzani in mezzo ai nostri cari amici e sostenitori

Troverete una piazza addobbata a festa, ci sarà la possibilità di conoscere la nostra società sportiva acquistare gadget e soprattutto stringere legami, relazioni sociali. Dopo un anno di pandemia ne abbiamo tutti un gran bisogno!

**Polisportiva antirazzista La Paz**

# Uisp Nuoto Valdimagra fa il pieno di medaglie

**Sarzana - Val di Magra** - Alla prova regionale estiva, in vasca lunga, a Genova gli atleti della categoria 'Esordienti A' dell'Asd Uisp Nuoto Valdimagra di Sarzana si sono distinti per le loro brillanti prestazioni e l'elevato livello tecnico.

Nicole Catalano, classe 2010, porta a casa cinque ori su cinque gare, vincendo 100 dorso, 100 rana, 100 stile, 200 stile e 200 misti. Elvira Balzano, anche lei classe 2010, domina il delfino con due ori nei 100 e 200 delfino e conquista l'argento negli 800 stile e il bronzo sui 400.

E ancora. Vittoria Santagostino si migliora su tutte le gare disputate dimostrando un netto salto di qualità. Alice Totisco con grinta e determinazione riesce ad abbassare tutti i suoi tempi di qualifica.

Anche il settore maschile non è stato da meno. Alla prima esperienza in vasca lunga Emanuele Zani e Francesco Tognoni si sono cimentati nei 100 rana e 100 stile, ottenendo buoni riscontri cronometrici e i risultati di Cristian Musetti lasciano ben sperare per la prossima stagione.

Una piccola squadra ma con il cuore grande che conquista il primo posto del medagliere e si piazza al dodicesimo nella classifica regionale.

Ottima conclusione di una stagione complessa e profondamente colpita dalla pandemia che i bambini hanno saputo affrontare con grinta, testa, cuore e tanta motivazione.

**LA NAZIONE  
AREZZO**

## Triangolare per beneficenza

**Tra Viciomaggio, Alberoro e Dante. a favore di Cristina Rosi**

Sabato scorso al campo sportivo di Viciomaggio, si è svolto un triangolare di calcio, a scopo benefico tra Viciomaggio, Alberoro e la società Uisp del Dante. A seguire una apericena il cui ricavato sarà totalmente devoluto a sostenere le cure mediche di Cristina Rosi, la madre di Alberoro che ha destato commozone e attenzioni in tutta l'Italia, e della piccola figlia Caterina. Le società del Viciomaggio, Alberoro e Dante sono legate al marito Gabriele Succi che ne ha fatto parte da calciatore. L'iniziativa è nata dall'idea del dirigente del Viciomaggio Carlo Ponticelli e ha riscosso da subito adesione. Cristina al momento si trova in una clinica riabilitativa in Austria.

## **Bartalucci e Capotosto a braccia alzate Hanno vinto con merito le due partenze della quarta edizione del Gp Ribolla**

**Ribolla.** Il grossetano **Federico Bartalucci** e il laziale **Antonio Capotosto** iscrivono il proprio nome nell'albo d'oro del Gp Ribolla, gara di ciclismo amatoriale la cui quarta edizione è stata disputata l'altro giorno.

La manifestazione realizzata con il patrocinio della Provincia di Grosseto, è stata organizzata dal team Marathon Bike in collaborazione con la Uisp ciclismo di Grosseto, e supportata dalla Banca Tema, Pro-Loco e Avis Ribolla. Partenza della prima fascia alle 9 in punto nei pressi del bar Sorriso di Ribolla, a seguire la seconda dopo tre minuti. Un caldo ancora notevole non ha scoraggiato i 109 atleti al via che si sono dati battaglia su di un circuito di circa venti chilometri, che prevedeva tre passaggi da Ribolla, con il finale di cinquecento metri in salita della strada per Montemassi. L'epilogo delle due partenze nello strappeto di salita a due chilometri da Ribolla. Stesso tratto di strada che vedeva nella prima partenza il forcing di **Marco Solari** e **Valerio Perini**, che riuscivano ad arrivare ai cinquecento finale con circa 20 secondi di vantaggio, non sufficienti perché da dietro rinveniva prepotentemente Bartalucci. I due venivano raggiunti e superati a una cinquantina di metri dal traguardo, sufficienti a Bartalucci per alzare le braccia al cielo in segno di vittoria. Secondo Solari e terzo **Andrea Beconcini**. Per lo sfortunato Perini solo la tredicesima posizione assoluta.

Nella seconda partenza, capolavoro di **Antonio Capotosto** (prima vittoria in maremma). Il corridore di Tuscania prendeva il largo in solitaria nei pressi della località "Bartolina", con un'azione davvero notevole che gli consentiva di arrivare al traguardo con 50 secondi di vantaggio sul gruppo degli inseguitori. Al secondo posto **Antonio Castello** e al terzo **Francesco Garuzzo**. Questi i migliori della prima e seconda fascia: Alessio Finocchi, Giulio Scopetani, Lucio Margheriti, Leonardo Rondini, Mario Calagretti, Manuel Bassi, Alessandro Guidotti. Seconda Fascia: Stefano Colage', Daniele Macchiaroli, Lorianò Gianni, Maurizio Mazzoni, Alberto Cappelletti e Luca Panati.

# Rimini, dal 12 al 18 luglio torna Cartoon Club: il tema è la salvaguardia del pianeta

Torna dal **12 al 18 luglio** l'immane appuntamento con **Cartoon Club**, il **Festival Internazionale del Cinema d'animazione, fumetto e games**.

Cuore del Festival è **Rimini** con il suo centro storico e tutti gli spazi di maggior visibilità: **dalla Piazza sull'acqua al Museo della Città, dal Chiostro degli Agostiniani al cinema Teatro Tiberio e al Cortile della Chiesa di San Giuliano borgo, dalla Galleria d'arte Augeo Art Space fino al tradizionale spazio di Piazzale Fellini a Marina Centro.**

La **Piazza sull'acqua** sarà il teatro che ospiterà gli eventi che coniugano cinema d'animazione, performance live e musica, un'area per incontri e "Cartoon Club per l'ambiente", programmi dedicati alle tematiche ambientali.

La **Corte degli Agostiniani** ospiterà gli eventi speciali come i concerti con performance di disegno e animazione live: la serata di gala e **premiazione il 17 luglio** con un concerto del **maestro Vince Tempera** che omaggerà **Luigi Albertelli**, storico paroliere della musica italiana che con Tempera ha realizzato tutte le sigle di cartoni da lui musicate, (fra le più vendute e celebri in assoluto: Capitan Harlock, Ufo Robot, Capitan Futuro, Daitan 3). L'appuntamento conclusivo del **18 luglio**, è organizzato con il Comune di Rimini ed è dedicato al **ricordo di Carlo Alberto Rossi** con il concerto orchestrato dal Maestro Franco Benedetto Morri e suonato dalla **Classic Swing orchestra** sotto la direzione di Claudio Casadei, dal **titolo: "I mille Balloon blu"**, **poiché oltre alle musiche si esibiranno una decina di artisti che in diretta racconteranno le canzoni con il disegno.** Il **cinema Tiberio** e il **Cortile della Chiesa di San Giuliano borgo** saranno dedicati alle proiezioni di tutti i cortometraggi animati in concorso e dei film per bambini e famiglie.

Le **mostre** sono allestite nelle sale del Museo della Città, alla Galleria Augeo Art Space e alla Palazzina Roma in piazzale Fellini e si svolgono da **12 al 31 luglio** e con un prolungamento alla Rocca di Verucchio.

**Cartoon Club consacra il proprio posizionamento quale manifestazione di settore più importante dell'estate a livello nazionale.** Circa **300 i cortometraggi provenienti da 50 Paesi**; un centinaio gli autori, registi, sceneggiatori e disegnatori che collaborano con il festival per incontri e convegni, tra cui **Enzo D'Alò**, che quest'anno riceverà dal **Festival il Premio alla Carriera.**

Sono circa 500 i bambini e ragazzi che partecipano ai laboratori di cartoni animati e fumetto dell'area Kids. Ottimo riscontro hanno anche i progetti speciali, come: **Super@bility, workshop dedicato a persone con disabilità.**

Ritorna quest'anno la Mostramercato **Riminicomix e la Cosplay Convention** a Piazzale Federico Fellini, eventi rimodulati nella forma per essere fruiti in tutta sicurezza dal pubblico.

La qualità delle opere in concorso, il livello delle mostre, la caratura degli autori presenti, il folto pubblico che ha seguito nel tempo gli appuntamenti del Festival, confermano che **Cartoon Club è un tassello solido e importante dell'offerta culturale della città.** Una manifestazione che, a 37 anni dalla sua nascita, continua a innovare e a crescere, portando tra l'altro un significativo indotto turistico.

*"Con 36 anni di storia, la manifestazione è terza per storia e longevità nella città di Rimini superata solo dalla Sagra Musicale Malatestiana (72 edizioni) e dal Meeting*



*dell'Amicizia fra i popoli (42 edizioni). Il Festival si svolge a Rimini tra la seconda e la terza settimana di luglio e conta 160.000 presenze. – racconta Sabrina Zanetti, direttrice artistica del Festival – Cartoon Club è un Festival originale nel panorama italiano; dal 1985, suo anno di nascita, è stato in grado di mantenere la propria natura culturale e, nello stesso tempo, ha attivato sul territorio nuove opportunità per un innovativo turismo culturale. Lo staff che lo promuove ne garantisce la qualità e lavora con passione, idealismo, e tanto volontariato, un mix che ne ha garantito continuità e sviluppo”.*

## **MANIFESTO 2021**

**Ramarro**, il super eroe di Palumbo è il protagonista del manifesto della trentasettesima edizione di Cartoon Club che come tema dell'edizione 2021 ha scelto la salvaguardia del pianeta.

Tra gli artisti più conosciuti e apprezzati da critica e pubblico del panorama italiano, Palumbo pubblica le sue opere fin dal 1986 per riviste come “Frigidaire” e “Cyborg” ed è su queste pagine che appare Ramarro, il suo supereroe masochista, un personaggio fuori dagli schemi, poetico e bizzarro, figlio della realtà sociale, politica, artistica ed estetica degli anni '80 e di una generazione che perdendo le radici e le certezze delle precedenti, si avviava sulla strada della disillusione e del nichilismo.

È dunque Ramarro il protagonista dell’Affiche 2021: nella sua ricerca del dolore e dell’autodistruzione, il personaggio trova la sua reazione a un mondo sempre meno a misura di uomo e sempre meno comprensibile e per questo a nostro avviso portatore di un contenuto di un’attualità strabiliante.

Il risultato è un manifesto dinamico, affascinante, dove un vento quasi palpabile divide le nuvole in cielo per lasciare spazio al volo esplosivo ed irriverente di Ramarro che sfreccia lontano dalla terra a cavallo di un’enorme bottiglia di plastica.

## **CARTOON CLUB È GREEN, TEMA 2021: LA SALVAGUARDIA DEL PIANETA**

Il **tema dell’Edizione di Cartoon Club 2021 è l’ambiente** per sensibilizzare i cittadini, giovani generazioni, imprese, associazioni e istituzioni sui temi della **sostenibilità economica, sociale e ambientale**; per lanciare un messaggio di denuncia e allo stesso tempo di speranza per la **salvaguardia del pianeta**, per riportare le persone a rispettarlo e valorizzarlo, per proteggere il patrimonio culturale e naturale del mondo; diffondere la cultura della sostenibilità per realizzare un cambiamento culturale anche in base agli obiettivi dell’Agenda 2030.

*“I linguaggi del cinema d’animazione e del fumetto hanno la capacità di arrivare dritti e incisivi al cuore dello spettatore e del lettore – aggiunge Sabrina Zanetti – sono inoltre in grado di lanciare messaggi di denuncia, di riflessione e di confronto e allo stesso tempo di speranza, per invitare le persone a rispettare, valorizzare e proteggere l’ambiente, diffondere la cultura della sostenibilità per realizzare un cambiamento culturale anche in base agli obiettivi dell’Agenda 2030”.*

## **CARTOON CLUB CONSEGNA IL PREMIO ALLA CARRIERA A ENZO D’ALÒ**

**Regista, sceneggiatore e musicista, d’Alò è sinonimo di animazione autoriale.** Dopo la prima formazione come musicista, dal 1983 infatti diventa regista e sceneggiatore di serie televisive e di animazione, ottenendo riconoscimenti a livello internazionale. È tra i pochi autori a livello europeo a poter vantare ben sei lungometraggi di animazione oltre a due serie tv di successo. Stiamo parlando de **La Pimpa**, la simpatica cagnetta bianca a pois rossi del fumettista Altan, e di **Pipì, Pupù e Rosmarina**.

Nel 1996 esordisce al cinema con la regia del film d'animazione **La Freccia azzurra**, vincitore di due Nastri d'argento e del David di Donatello per la migliore colonna sonora, composta da Paolo Conte.

Nel 1998 arriva un nuovo successo con la trasposizione del romanzo di Sepulveda **La gabbianella e il gatto**, mentre rispettivamente del 2001 e del 2003 sono **Momo alla conquista del tempo** e **Opopomoz**. Quasi dieci anni dopo d'Alò torna con una nuova trasposizione di un classico: il **Pinocchio** di Collodi.

Dalla serie tv ad episodi, pensata per i più piccoli, **Pipì, Pupù e Rosmarina e il mistero delle note rapite**, Enzo D'Alò ha tratto il suo ultimo lungometraggio: uscito nelle sale nel 2017. La voce narrante di Giancarlo Giannini ci porta nel vivo di una favola-giallo: un ladro ha rubato le note della composizione che deve essere suonata per il gran concerto di Ferragosto.

Attualmente sta lavorando ad un nuovo lungometraggio.

## **LE MOSTRE DI CARTOON CLUB**

Come ogni anno il festival allestirà **Mostre presso: il Museo della Città di Rimini**, alla Galleria **Augeo Art space** e in **Palazzina Roma** di Piazzale Fellini e alla **Rocca di Verucchio**.

## **AUGEO&GEO. FUMETTISTI E CARTOONIST: FORZE PER LA NATURA**

**Augeo Art Space – 12 /31 luglio**

In occasione della Trentasettesima edizione del Festival, è partita una "**chiamata alle armi in punta di matita**", alla quale hanno risposto entusiasticamente artisti del mondo del fumetto e del cinema d'animazione **con opere che esplodono le problematiche relative alla salvaguardia del pianeta**. Un invito, attraverso l'arte e il disegno, a porre l'attenzione sulle buone pratiche sostenibili e promuovere azioni efficaci per ridurre il degrado degli ambienti naturali; incentivare la conversione ecologica che coinvolga gli stili di vita in tutti i suoi ambiti.

Nasce così la mostra collettiva "**AUGEO&GEO. FUMETTISTI E CARTOONIST: FORZE PER LA NATURA**", testimonianze disegnate dove ogni autore è stato lasciato libero di esprimere il proprio punto di vista sui rischi che sta correndo il nostro pianeta a causa delle scelte e comportamenti scellerati degli umani e su come intervenire con un cambio di rotta per salvare il pianeta Terra. Il pubblico che frequenterà l'esposizione, avrà non solo l'occasione di vedere opere di grande bellezza e impatto emotivo, ma anche di condividere l'obiettivo di promuovere la formazione di una nuova coscienza collettiva sui temi ambientali del mondo. Questi gli artisti partecipanti (in ordine alfabetico)

Sergio Algozzino, Marianna Balducci, Roberto Battestini, Nicola Bonomolo, Bruno Bozzetto, Annarita Calligaris, Maurizio Campidelli, Mauro Carraro, Angela Conigliaro, Francesco Dafano, Luca Della Grotta, Fabrizio Faina, Francesco Filippini, Michelangelo Fornaro, Luca Giorgi, Marino Guarnieri, Marco Martellini, Jacopo Martinoni, Massimo Modula, Maria Carla Norall, Giuseppe Palumbo, Antonio Sarchione, Silver, Denise Tedesco, Nedo Zanotti.

In mostra anche un originale di Walter Lanz "Chilly Williy", gentilmente concesso da Federico Fieconi.

## **NEL MEZZO DEL CAMMIN DI UNA VIGNETTA. DANTE A FUMETTI: IL SOMMO POETA E LA "DIVINA COMMEDIA" NELLE NUVOLE PARLANTI DI TUTTO IL MONDO**

**Museo della Città Sala delle Teche 13- 31 luglio**

**Rocca Malatestiana Verucchio 1 luglio – 5 ottobre**

Il Festival Cartoon Club si muove sulle tracce della *Divina Commedia*, andando a scoprire le opere di numerosi artisti italiani e stranieri che si sono ispirati al capolavoro poetico di Dante e lo hanno illustrato "rileggendo" o reinventando ex novo l'appassionante viaggio nei mondi dell'oltretomba. Sono oltre 100 i fumetti di tutto il mondo che omaggiano l'Alighieri e il suo capolavoro. Un'ampia esposizione di opere a fumetti, provenienti da tutto il mondo, per la maggior parte veri e propri inediti, con tavole originali, pezzi "storici", albi ma anche merchandising, che stanno a dimostrare come il rapporto tra il fumetto e il Sommo Poeta sia tutt'oggi ben saldo. In occasione della ricorrenza dei 700 anni dalla scomparsa di Dante (Firenze, 1265), il festival offre al pubblico la possibilità di vedere riunite le opere d'innomerevoli artisti e illustratori che nel corso del tempo si sono ispirati alla *Divina Commedia* e si sono misurati con le cosmogonie e i personaggi del viaggio allegorico/didascalico nei mondi dell'aldilà percorso e descritto da Dante. Una prima edizione di questa esposizione fu realizzata nel 2004 e il lavoro di aggiornamento non si è mai interrotto. La produzione ispirata alla *Commedia* continua, essendo un elemento vivo di attenzione e testimonianza dell'indubbia capacità di Dante di parlare attraverso il tempo a uomini e donne, a ragazzi e adulti di epoche successive.

### **COSPLAY. FOTOGRAFIE D'AUTORE**

***Ala moderna Museo Comunale 13 – 31 luglio***

*a cura di Associazione Italiana Fotoamatori Cosplay – AIFA.*

Questa esposizione **raccoglie le opere realizzate dai membri del gruppo fotografico AIFA Cosplay** che opera fin dal 2015 nel settore della fotografia cosplay. Richiamandoci all'opera "Ceci n'est pas une pipe" di René Magritte vogliamo sensibilizzare una società che ha disimparato a distinguere tra mezzo e contenuto: "la fotografia non è solo la rappresentazione del soggetto, ma l'interpretazione che il fotografo gli dà". Questo è il teorema fondante del nostro lavoro. Un occhio attento può seguire lo stile di ogni fotografo, vederne l'evoluzione passando dai primi scatti alle opere più recenti. Raggiungere e formare il proprio stile accanto ad altri fotografi con la stessa passione e senza inutili rivalità è un valore irrinunciabile per il nostro gruppo.

Il curatore della mostra, Stefano Zanola, fondatore di AIFA Cosplay.

### **#VENGOANCHIO: KINDEGARTEN**

***Rimincomix – Palazzina Roma – Piazza Fellini Rimini***

La mostra è dedicata alle strisce relative all'infanzia di Tom e Mike, i protagonisti del fumetto originale #vengoanchio (Dada Editore) di Francesco Matteuzzi e Luca Mazzocco.

Le strisce di Kindergarten sono tutte realizzate dal giovanissimo Luca Debus: idea, sceneggiatura, disegni. Una piccola parte sarà esposta a Rimincomix presso la Palazzina Roma, presentando il progetto, i suoi protagonisti e l'albo speciale pubblicato per l'occasione.

L'autore è Luca Debus, nato a Feltre nel 1994. Cultore della striscia umoristica e fervente adepto schulziano, vive in bilico tra il mondo del fumetto e quello della letteratura, diplomandosi alla Scuola Internazionale di Comics a Padova e conseguendo la laurea in lingue a Ca' Foscari e in letteratura comparata a Heidelberg, in Germania.

### **NUOVE GENERAZIONI**

**Cinema d'animazione, fumetti e games, sono un connubio indissolubile con i giovanissimi e Cartoon Club dedica a loro molta attenzione. Molte le attività del Festival create ad hoc per i più piccoli.**

**ATTIVITÀ DEDICATE AI BAMBINI DEI CENTRI ESTIVI**

Partecipano all'edizione 2021 i seguenti Centri estivi del Comune di Rimini

Grest San Raffaele

Cento estivo Estate al Castello

Centro estivo Service Web San Giuliano

Centro estivo Service Web Viserba

Centri estivi UISP

**#TEENARTISTLAB. WORKSHOP DI FUMETTO PER BAMBINI**

**12- 16 luglio Chiostro Chiesa San Giuliano Borgo ore 9.30**

Cartoon Club in collaborazione con la **Scuola di Fumetto Rimini** organizza i laboratori creativi sul fumetto per i bambini dai 6 ai 12 anni. Ogni mattina i bambini provenienti dai centri estivi della provincia di Rimini, si cimentano in laboratori creativi di fumetto e disegno. A guidare i ragazzi sono i fumettisti e gli illustratori professionisti della Scuola di Fumetto di Rimini. Tema dei laboratori 2021: Salviamo l'ambiente.

**LABORATORIO ACQUATEAM SUMMER TOUR**

**16 luglio Piazza sull'acqua ore 9.30**

Inaugurati venerdì 2 Luglio all'evento *Rai Ragazzi GREEN2* al Festival dei 2 Mondi di Spoleto, approdano anche sul mare Adriatico i Laboratori di *AcquaTeam Summer Tour* realizzati con Worldrise. Un appuntamento condotto da Stefano Pedone Biologo marino e Bianca Bargagliotti, archeologa marina, per offrire un'esperienza informativa e formativa a un panel selezionato di ragazzini fra i 6 e i 12 anni (30 ca.).

Il laboratorio sarà allestito sul bordo della *Piazza sull'acqua* e una *Perpetua*, la matita supercologica e di design ricavata virtuosamente a impatto zero dalla grafite scarto di lavorazioni industriali, verrà donata a ciascun partecipante per prendere appunti durante il laboratorio e per tenere per sempre con se' un oggetto speciale a ricordo dell'esperienza tutta green.

A chiudere il **laboratorio Worldrise** sarà il disegnatore Riccardo Mazzoli, ideatore e animatore del polpo Otty protagonista dello special Tv *AcquaTeam-Missione Mare* il grande successo dell'anno di Rai Ragazzi, visibile su RaiPlay.

**XI PREMIO CARTOON KIDS**

**12- 16 luglio Cinema Tiberio Rimini ore 9.30**

Cartoon Kids è il premio che è destinato ai film d'animazione che sono indirizzati a un pubblico tra i 6 e gli 11 anni. Il Premio viene assegnato da una giuria di oltre 300 bambini che, armati di buona volontà, di una matita e di un foglio, dove riportare i propri voti e valutazioni, decretano il vincitore del concorso. "Cartoon Kids" è esperienza ludica e formativa nello stesso tempo e consente di mostrare ad un pubblico adeguato, prodotti diversi dalle produzioni convenzionali consumate solitamente in ambito casalingo o cinematografico, fornendo la possibilità di misurarsi con diversi stili, tecniche, modalità di racconto, aspetti fantasiosi e poetici e tematiche importanti quali la diversità, l'amicizia, le ingiustizie sociali, le problematiche adolescenziali.

## **STAGE DI FUMETTO PER TEENAGERS CON LAURA SCARPA**

15 – 18 luglio Palazzina Roma – Piazza Fellini Rimini ore 10.00/12.00

(prenotazione obbligatoria: [info@riminicomix.it](mailto:info@riminicomix.it))

Una *full immersion* di quattro giorni per imparare a sviluppare le varie fasi per dar vita a un fumetto: la scintilla di partenza, l'idea, il soggetto, la sceneggiatura, il disegno. A guidare il laboratorio è Laura Scarpa. Nata a Venezia nel 1957, si trasferisce per 20 anni a Milano e oggi vive e lavora a Roma. Autrice di fumetti, illustratrice per ragazzi, editor, studiosa del fumetto, Laura è una docente con una lunga esperienza in diverse Scuole di Fumetto e allo IED di Roma, ha creato e dirige la prima scuola italiana di fumetto, scrittura e illustrazione online ([ascuoladifumetto-online.com](http://ascuoladifumetto-online.com)).

### **SUPER@BILIY – ABILITÀ DIFFERENTI**

**SUPER@BILIY è il titolo della sezione che si propone, per il terzo anno consecutivo, di contrastare il pregiudizio che ancora esiste nei confronti delle persone con disabilità, utilizzando il linguaggio del cinema d'animazione e dei comics.**

Il progetto è costruito con il coinvolgimento diretto di alcune associazioni: ASA Associazione Sindromi Autistiche (Sesto Fiorentino Firenze), Associazione S. Zavatta Onlus (Sindrome Down e Sindromi Autistiche).

### **IL RICICLO ANIMATO**

Il Festival offre un Workshop di cinema d'animazione e illustrazione agli ospiti che frequentano il

Centro Socio Occupazionale Bonsi, una realtà attiva sul territorio di Rimini dal 1979.

Si tratta di un servizio territoriale diurno a bassa intensità assistenziale destinato a persone con disabilità che non possono accedere al mondo del lavoro in forma temporanea o permanente.

Per cinque mattine dal 12 al 16 luglio, **Laura Fuzzi e Massimo Modula** terranno un **laboratorio dove cinema d'animazione e illustrazione si intersecano**. Con il loro aiuto una massa informe di scarti saranno trasformati in piccole "pillole" animate.

**Le clip animate saranno proiettate nella serata del 17 luglio al Chiostro degli Agostiniani.**

### **LO ZAMPACCHIONE GIALLO**

**Presentazione del libro di Enrico e Filippo Zoi (Edizioni Sarnus – Firenze)**  
**ASA – Associazione Sindromi Autistiche**

Avevamo incontrato nel 2019 La Strega Buggerona, lo Zampacchione Giallo, la Bolla Gedeona: alcuni degli incredibili personaggi protagonisti delle *Favole per Irene* (il coloratissimo libro firmato da **Enrico e Filippo Zoi**. Sei storie dedicate alla figlia Irene, classe '91. Autore delle illustrazioni è il fratello di Irene, Filippo, giovane adulto rientrando nello spettro autistico dalle grandi doti artistiche. Nato nel 1996, ha già all'attivo alcune mostre personali e collettive. I due autori ripetono l'esperienza con il secondo volume: **LO ZAMPACCHIONE GIALLO**, dove Enrico – riesce con maestria a far irrompere il 'fantastico' nel quotidiano, creando attesa, stupore e senso di meraviglia, mentre i disegni di Filippo si impongono e colpiscono

per l'essenzialità e per la generosità dei colori. Ad accompagnare la loro presentazione ci sarà Francesco "Checco" Tonti, l'attore leggerà alcuni estratti del libro il 17 luglio presso la Piazza sull'acqua alle ore 18.30.

## **LE PROIEZIONI DEL FESTIVAL**

Essendo Cartoon Club un **Festival di cortometraggi d'animazione** occorre fare una premessa: nella maggior parte dei casi, le opere presentate non sono sostenute da una distribuzione e spessissimo sono anche autoprodotte dagli autori stessi. Il Festival non dimentica mai di ricordare a tutti che l'animazione è una tecnica narrativa capace di parlare di temi importanti con storie complesse e profonde che mettono in luce uno degli obiettivi del progetto: sottolineare l'universalità del linguaggio dell'animazione che troppo spesso considerato, erroneamente, come una forma espressiva minore il cui unico scopo è quello di intrattenere un pubblico di bambini.

**Oltre 300 i film d'animazione – per la maggior parte cortometraggi – (di cui il 90% inediti per il pubblico italiano), di questi il 70% dedicato alla cinematografia europea.**

**I film proposti sono suddivisi in sezioni competitive e non: International**

*"Nei suoi lunghi anni di storia, il Festival non ha mai smesso di sperimentare e adeguarsi ai cambiamenti in atto nella società (basti pensare che nel 1985 si proiettava in 16mm e oggi siamo passati al digitale) e opera a favore di un settore sia artistico che industriale, dove la creatività si trasforma continuamente in rapporto all'innovazione tecnologica ed è anche in grado di creare fenomeni di costume. – spiega Zanetti, direttrice artistica di Cartoon Club – Oggi, i linguaggi e gli appuntamenti del Festival, sono espressioni di un evento nel quale cinema d'animazione, fumetto, arti visive e i nuovi linguaggi della transmedialità s'intersecano, si contaminano, coinvolgendo fenomeni collaterali cresciuti con le generazioni più giovani, Gamers, Cosplayers, Youtubers.*

*Queste contaminazioni sono all'ordine del giorno, basti pensare ai Supereroi dei fumetti che si trasformano passando dalla carta stampata ai cartoni animati fino ai lungometraggi di successo mondiale, che mescolano real life e animazione 3D, trasformandosi in avvenimenti di massa che coinvolgono fans da tutti i continenti. Cartoon Club propone il meglio del cinema d'animazione internazionale; è una vetrina per tutte le opere in animazione (con speciale rilievo ai film di cortometraggio), fiction, didattica, sperimentazione, computer grafica.*

**L'altra anima del Festival è legata al fumetto**, ospita autori, case editrici, collezionisti e operatori del settore e mette in contatto i giovani disegnatori / fumettisti con le principali case editrici tramite un'azione di scouting.

*Oltre alle proiezioni tradizionali, gli eventi collaterali sposano la componente culturale con quella spettacolare: alle proiezioni dei film, vengono affiancati incontri con gli autori, mostre, stage, performance musicali e o teatrali sempre collegate ai temi del cinema d'animazione o del fumetto".*

**Dal 12 luglio al 12 agosto sarà possibile visionare tutti i film dell'attuale edizione iscrivendosi al portale web di Cartoon Club o tramite il sito del festival .**

-

## **I PREMI**

Nel corso del festival vengo assegnati numerosi riconoscimenti:

- **Premio Cartoon Club** (giuria internazionale), per i film realizzati da registi professionisti e case di produzione italiane ed estere,
- **Premio Signor Rossi** (giuria internazionale), per i film prodotti da scuole d'animazione italiane ed estere,
- **Premio Cartoon Junior** (giuria nazionale), per i cortometraggi realizzati nei workshop con bambini.
- **Premio Franco Fossati** (giuria nazionale), per le pubblicazioni italiane di critica, storia e saggistica sul fumetto.
- **Premio Fede a Strisce** – Roberto Ramberti, (giuria nazionale), dedicato ai fumetti di ispirazione cristiana, con il contributo di Fara Editore.

### **Premio alla carriera**

Il Festival assegna un riconoscimento ad un autore del cinema d'animazione che si è distinto per la propria produzione artistica (premi assegnati gli scorsi anni: Bruno Bozzetto, Giuseppe Laganà, Michel Fuzellier, Nedo Zanotti, Maurizio Nichetti, Fusako Yusaki, Marino Guarnieri, Silver).

Nel 2021 il premio sarà assegnato a **Enzo D'Alò**, noto regista, disegnatore, animatore famoso in tutto il mondo.

Regista, sceneggiatore e musicista, è tra i pochi autori a livello europeo a poter vantare ben sei lungometraggi di animazione oltre a due serie tv di successo.

### **SEZIONI NON COMPETITIVE**

- Panorama internazionale
- Cinema d'animazione e ambiente
- Novità dal cinema d'animazione di Malta

### **SPECIALE D'ALÒ**

#### **Cortile della Chiesa di San Giuliano Borgo**

12 luglio **Pinocchio**

13 luglio **Momo alla conquista del tempo**

14 luglio **Pipì, Pupù e Rosmarina e il mistero delle note rapite**

15 luglio **La gabbianella e il gatto**

VENERDÌ 16 LUGLIO ORE 22.30

### **VIDEOMAPPING SUL PONTE DI TIBERIO**

#### **IL MERAVIGLIOSO MONDO DI ENZO D'ALÒ A PASSEGGIO SUL PONTE**

Venerdì 16 luglio 2021 – ore 20:30

**BANDA GIOVANILE CITTA' DI RIMINI** – un tour musicale tra le vie del borgo, con tutta l'allegria della marching band riminese che si concluderà al Cortile della Chiesa di San Giuliano dove la serata proseguirà con i cortometraggi d'animazione di Cartoon Club.

La Banda Musicale Giovanile città di Rimini è un ensemble in continua evoluzione formato da ragazzi e ragazze d'età compresa tra i 9 e i 13 anni, risultato della attività formativa della Scuola di Musica per Banda, che ha iniziato, per iniziativa dell'Associazione Banda Città di Rimini, la sua attività nel gennaio 2013 coordinata dai prof. Renzo Angelini.

Dal 2018 la direzione è passata al prof. Andrea Brugnettoni

**17 E 18 LUGLIO CHIOSTRO DEGLI AGOSTINIANI**  
**CORTE DEGLI AGOSTINIANI** – via Cairoli 40<sup>[1]</sup><sub>[SEP]</sub>21.00  
prenotazione (posti limitati) 345 5784423

**17 luglio**

**SERATA DI GALA: CARTOON CLUB SPECIAL PREMIAZIONI – MUSICA – PERFORMANCE**

**CONCERTO con VINCE TEMPERA, Furia e Sergio Algozzino: omaggio a Luigi Albertelli**

Prenotazione obbligatoria (posti limitati) 345 5784423

**La serata dedicata alle Premiazioni sarà allietata dalla musica del maestro Vince Tempera accompagnato da Sergio Algozzino e Tania Furia, un concerto dedicato Luigi Albertelli.**

**Vince Tempera e Luigi Albertelli**, storico paroliere della musica italiana, sono due nomi storici legati alla musica nazionale e internazionale che non hanno bisogno di presentazioni. I due, insieme, hanno fatto anche parte della più fortunata stagione discografica legata alle sigle di Cartoni Animati, firmando molte delle più famose in assoluto, come Goldrake, Capitan Harlock, Remì, Hello! Spank, Anna dai capelli rossi o Daitarn 3. Tempera omaggerà in questo spettacolo il collega, scomparso l'anno scorso a causa del Covid, in compagnia di Furia, cantautrice che negli ultimi anni aveva stretto un importante sodalizio proprio con Albertelli, e Sergio Algozzino, autore di fumetti spesso a spasso con la musica, oltre che esperto e storico di quelle sigle.

**18 luglio CONCERTO in collaborazione con il Comune di Rimini**

**CLASSIC SWING ORCHESTRA<sup>[1]</sup><sub>[SEP]</sub> presenta**

**"I MILLE BALLON BLU – OMAGGIO A CARLO ALBERTO ROSSI"**

**Orchestrazioni: Maestro Franco Benedetto Morri. Dirige: Claudio Casadei**  
**DISEGNI LIVE con:**

Alfredo Castelli, Fabrizio Faina, Laura Fuzzi, Anna Lazzarini, Riccardo Maneglia, Marco Martellini, Massimo Modula, Oskar, Chiara Raimondi, Emanuele Ranzani, Laura Scarpa, Carlo Velardi.

Coordinamento artisti: Davide Barzi

Il Festival ospiterà nella sua serata conclusiva un omaggio al grande maestro Carlo Alberto Rossi, evento voluto e sostenuto espressamente dal Comune di Rimini. Riminese illustre di cui quest'anno si celebra il centenario della nascita, a partire dai primi anni Sessanta, Rossi raggiunse con le proprie canzoni un enorme successo, amplificato dalle voci coeve più note, quella di Mina prima fra tutte. Nel 1960 ottenne il suo miglior piazzamento a Sanremo con *Quando vien la sera*, cantata da Wilma De Angelis e Sentieri; nel 1961 presentò *Le mille bolle blu*, cantata da Mina, rilevante esito della collaborazione con Pallavicini; nel 1964 partecipò con *E se domani* (testo di Calabrese; cantanti Fausto Cigliano e Gene Pitney) e proseguì la sua carriera con tanti altri successi.

L'evento vedrà sul palco una grande orchestra di 20 elementi che eseguirà i suoi brani più famosi, accompagnata dal vivo da disegnatori che si avvicenderanno disegnando le storie contenute nei suoi brani.



## **AREA FUMETTO Piazzale Fellni**

**15- 18 luglio**

### **RIMINICOMIX**

In Piazzale Federico Fellini, Marina centro, si svolgerà la XXVI edizione di Riminicomix la

Mostramercato del fumetto, hobbistica, collezionismo, merchandising, costumi, accessori, memorabilia.

Distribuita su un'area di circa 2000 mq di tensostrutture adeguatamente attrezzate, tra la rotonda sul lungomare di Rimini e piazzale Fellini, di fronte al Grand Hotel, la mostramercato offre un'occasione unica per gli amanti del fumetto , curiosi e turisti di fare un viaggio divertente negli oltre 100 stand che offrono pezzi rari e curiosità.

Sulla rotonda del lungomare Tintori è attrezzato un grande palco per le proiezioni e gli eventi: cosplay convention, concerti, premiazioni. Nell'adiacente Palazzo del Turismo, nelle sale della Palazzina Roma, hanno luogo gli incontri e i meeting con autori e professionisti del settore, i workshop di fumetto per adolescenti e mostre.

### **COSPLAY CONVENTION**

La parola "cosplay" è la contrazione dei termini inglesi "Costume" e "Play", traducibile come "gioco in Costume" ma anche "interpretazione di un personaggio". I fruitori di questo movimento impiegano mesi per realizzare i propri costumi e per preparare i loro personaggi. Questa loro passione viene premiata nei vari Cosplay Contest delle più grandi Fiere Internazionali in cui sfilano e gareggiano per decretare i migliori costumi, come avviene ogni anno a Rimini. Folta la presenza di nomi famosi del settore, tra cui: Mila Alexja Jaeger (Austria), Ori San (Belgrado), Christina Volkova (Russia) e Andrasta (Polonia), Shoty Desy, Mizar Cosplay, Fedeowl, Marty Chuu, Lulu Lotti, Christina Volkova, Akiraneko, Meryl Sama.

Sabato sera 17 luglio alle ore 22.30 è previsto l'atteso concerto di Giorgio Vanni, re delle sigle dei cartoni animati.

Al mondo del cosplay viene dedicata anche una mostra fotografica gratuita "**Cosplay fotografie d'autore**" all'interno dell'ala nuova del Museo di Rimini, un'ottima occasione per fare un tuffo nelle edizioni precedenti.

### **INCONTRI CON GLI AUTORI / ANIMATION MEETING**

A Cartoon Club, esperti del settore, registi, critici, autori ed editori si trovano a dibattere sui temi del cinema d'animazione e dell'editoria a fumetti.

### **AREA PRO SCOUTING**

Cartoon Club intende valorizzare i nuovi talenti del fumetto Per far ciò ha creato uno spazio d'incontro tra gli autori esordienti ed emergenti e le case editrici. L'iscrizione al servizio Scouting 2021 è gratuita. Gli aspiranti autori devono compilare e inviare la scheda di adesione ed estratti dei portfolio digitali. I richiedenti potranno consegnare estratti dei portfolio anche in versione cartacea.

### **FUMETTI ORIGINALI AMBIENTATI A RIMINI**

Un'originale esclusiva del Festival sono i Fumetti speciali ambientati a Rimini. Ogni anno vengono realizzati da autori conosciuti dell'editoria a fumetti, alcune storie con personaggi famosi (Dampyr, Diabolik, Don Camillo, Martyn Mistère, Ratman, Zagor, ecc) che interpretano sceneggiature originali sempre ambientate nella città di

Rimini. Le pubblicazioni sono distribuite durante il Festival e presso le librerie specializzate del territorio italiano. Due le storie previste per il 2021.

**Info e prenotazioni: [eventi@cartoonclub.it](mailto:eventi@cartoonclub.it) – 345 5784423**

**[www.cartoonclub.it](http://www.cartoonclub.it) • [info@cartoonclub.it](mailto:info@cartoonclub.it)**

**Per seguire gli incontri in streaming: <https://cartoonclub-channel.it>**